



*come lo scoglio infrango
come l'onda travolgo*

numero 33

Costo € 0,75
Tiratura 6.000 copie

LAGUNARE

Organo Ufficiale dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibie



Anno 19 n. 33 - Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n.46) art. 1, comma 1 NEVE. In caso di mancato recapito rinviare al CMP Marco Polo di Venezia. Per abbonamenti e arretrati inviare al mittente - previa pagamento resi -

www.associazione.lagunari.it

La copia n° 33 anno 19 è stata stampata nel mese di gennaio 2013 ed è stata chiusa il 31 dicembre 2013.
Questo numero è stato stampato in 6.000 copie. Inviato ai Soci dell'A.L.T.A. abbonati o a chi ne faccia richiesta.

Rivista dell'Associazione Lagunari Truppe Anfobie
Iscrizione n° 1203 eg. Trib. Venezia 18/10/95
Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Miranese, 17/A - 30174 Mestre (VE)
Tel. e fax: 0422 546017 - Cell. 328 5660498

Direttore: Giampaolo Saltini
Redattore: Claudio Roiter
Direttore Responsabile: Remo Cattarin
www.associazionelagunari.it

Prog. e Stampa:
Tipografia Daniele
Via Vittorio Veneto, 12/A
35020 Legnaro (PD)
Tel. 049.641484 - Fax 049.790197



Gen. C.A. Nereo Neri

Il 12 ottobre 2013 è mancato il Gen. C.A. Nereo Neri.

Le sue indiscusse qualità di Ufficiale, si accompagnano a quelle altrettanto ampiamente riconosciute di studioso e storico della città di Venezia e della Serenissima Repubblica.

L'A.L.T.A. ricorda con grande affetto il Lagunare e la sua opera in favore dell'Associazione, così come la simpatia e la disponibilità sempre dimostrate.

Per il Generale Neri, il nostro caloroso **SALUTO ALLA VOCE, SAN MARCO!**

IL PRESIDENTE NAZIONALE A.L.T.A.
Lag. Gen. Giampaolo Saltini

Organi Nazionali A.L.T.A.

Presidente Nazionale: Giampaolo SALTINI

Vice Presidenti Nazionali: Carlo ANGLIERI (Vicario), Giuseppe MACCHIONI (Protezione Civile)

Consiglio Direttivo Nazionale: Carlo ANGLIERI, Dario BIASOTTO, Franco BOATO, Bruno CABBIA, Silvio FRANETOVICH, Sergio GIROLAMI, Giuseppe MACCHIONI, Tomaso MARANGON, Giambattista MENGÒ, Dino MIALICH, Simone PALLOTTA, Michele PATELLA, Claudio ROITER, Giuseppe VALCONI, Roberto ZAFFIN, Pierangelo ZANOTTI

Collegio Nazionale Revisori dei Conti: Sebastiano FINOTTO (Presidente), Mauro OLIVI, Zeno CHIAROTTO

Collegio Nazionale ProbiViri: Luigi RANDAZZO (Presidente), Davide COSTA, Francesco TRENTIN

Direttore Amministrativo: Giuseppe VALCONI

Segretario Generale: Dario BIASOTTO

Referenti di Zona: Friuli-Venezia Giulia: Dario BIASOTTO, Silvio FRANETOVICH; Sinistra Piave: Franco BOATO, Giambattista MENGÒ, Michele PATELLA; Destra Piave: Bruno CABBIA, Roberto ZAFFIN; Polesine: Giulio FIORAVANTI, Tomaso MARANGON; Lombardia e Piemonte: Pierangelo ZANOTTI.

Sommario:

Editoriale	3
Ricordo del Gen. Neri	4
Una pagina di Storia Veneta	5
Vita del "SERENISSIMA"	6
Vita dell'A.L.T.A.	8
Vita delle Sezioni	10
I lettori ci scrivono	20
Rinnovo cariche elettive	22
Sezioni e Presidenti	24



COPERTINA

sopra: Caserma "E. Matter", 22 novembre 2013, cerimonia cambio Comandante di Reggimento.
sotto: Gorizia, 5 dicembre 2013, cerimonia saluto Brigata "Pozzuolo del Friuli" di rientro dal Libano.

All'inizio di questo editoriale voglio ricordare i nostri Caduti in operazioni di Pace e in servizio, sono e saranno sempre nei nostri cuori, come esempio di attaccamento ai Valori di amore per la Patria, per la nostra Bandiera, per la Democrazia, che anche noi condividiamo e cerchiamo di difendere e tra-

Non è accettabile che alcune Sezioni aspettino la fine dell'anno per versare le quote.

smettere alle nuove generazioni. Questo numero de "Il Lagunare" chiude l'anno 2013, anno in cui l'attività dell'ALTA è stata molto intensa per manifestazioni, cerimonie e attività varie, sia organizzate dalle Sezioni, sia dalle Istituzioni o da altre Associazioni. L'impegno di tutti è stato grande, occorre, però, razionalizzare la programmazione per evitare l'ac-

Le quote, come più volte indicato, devono essere versate almeno in due rate, a giugno e alla fine dell'anno.

cavallarsi di attività nello stesso giorno, o di impegnare troppi fine settimana consecutivi, che limitano la possibilità di presenza di molte Sezioni. Il Consiglio Nazionale ha deciso di istituire una linea di programmazione che, partendo da quanto programmato dalle singole Sezioni, passi attraverso il filtro dei Referenti di Zona, del Coordinatore dei Referenti di Zona, per arrivare al Consiglio Nazionale che approverà il calendario, definendo le iniziative di rilievo per tutta l'ALTA e quelle di sola rilevanza locale. Solo a questo punto il calendario definitivo sarà pubblicato sul sito web associativo.

Il comportamento delle Sezioni

e dei singoli Lagunari è stato, in generale, molto soddisfacente e in linea con quanto stabilito dallo Statuto e dal Regolamento associativi. Rimangono due aspetti, che devono al più presto essere corretti. Parlo del versamento delle quote sociali e dell'uso del basco.

L'Associazione vive con le quote sociali. Il contributo del Ministero si è ridotto al minimo, altri introiti vengono solo da alcuni sponsor per la stampa del giornale, trovati grazie all'impegno di pochi Lagunari di buona volontà. Non è accettabile che alcune Sezioni aspettino la fine dell'anno per versare le quote. Normalmente le quote stesse sono, in gran parte, versate dai Soci al momento del pranzo sociale che ha luogo all'inizio dell'anno.

Perché aspettare mesi prima di fare il versamento alla Presidenza Nazionale, le spese devono essere effettuate e pagate durante tutto l'anno. Non è corretto mantenere per mesi in Sezione quanto già riscosso dai Soci i quali, se sapessero di questa procedura, non credo avrebbero una buona impressione del loro Presidente e del loro Consiglio Direttivo. Le quote, come più volte



Lag. Gen. Giampaolo Saltini

indicato, devono essere versate almeno in due rate, a giugno e alla fine dell'anno.

E' l'ultima volta che tratto il problema del Basco Verde. Lo Statuto, approvato a stragrande maggioranza dall'Assemblea dei Soci, stabilisce che il nostro Basco è di colore Verde. I Lagunari in servizio indossano il Basco Verde, noi che, giustamente, ci teniamo a precisare di non essere "ex Lagunari" ma "Lagunari non in servizio", dobbiamo indossare il Basco Verde. Chi non lo indossa, quindi, non può dire di essere un Lagunare, ma solo un ex

I Lagunari in servizio indossano il Basco Verde, noi che, giustamente, ci teniamo a precisare di non essere "ex Lagunari" ma "Lagunari non in servizio", dobbiamo indossare il Basco Verde.

Lagunare non appartenente all'Associazione Lagunari Truppe Anfibia.

Concludo formulando a tutti i Lagunari in servizio e non e alle loro famiglie, i più affettuosi e sinceri Auguri per un 2014 apporta-

tore di serenità e tranquillità.

San Marco!

Il Presidente Nazionale A.L.T.A.
Lag. Gen. Giampaolo Saltini

HAI RINNOVATO L'ADESIONE ALL'A.L.T.A.?

L'articolo 6 dello Statuto prevede che il pagamento della quota sociale costituisca "Presupposto di appartenenza all'Associazione e di diritto all'esercizio del voto". Può essere eseguito tramite la Sezione di appartenenza oppure a mezzo conto corrente postale n° 11404308 intestato all'A.L.T.A. Presidenza Nazionale. L'adesione, tramite il rinnovo della quota sociale, non è solo un fatto venale ma consente all'Associazione di restare "libera" e di poter portare avanti le proprie idee senza dover dipendere da contributi esterni.

LAGUNARE LA TUA ADESIONE DIVENTA STRUMENTO DI AUTOSUFFICIENZA DELL'ASSOCIAZIONE!



Ricordo del Generale di C.A. r.o. Nereo Neri

Il 12 ottobre, alla ragguardevole età di 102 anni, è mancato il Generale Nereo Neri, brillante Ufficiale che ha percorso tutti i gradi della carriera militare, ma anche attento cultore e studioso di quelle realtà variegiate che sono state la Serenissima Repubblica e la sua storia millenaria.

Veneziano "doc", come egli amava definirsi, dopo aver conseguito il diploma magistrale, seguendo le tradizioni musicali della famiglia, si iscrisse al Conservatorio "Benedetto Marcello", ove conseguì anche quello di violoncellista. Deciso, però, ad abbracciare la carriera militare, nel 1932 entra nell'Accademia di Modena, e ne esce con il grado di Sottotenente.

Nel 1939 è a Merano, dove viene costituita la Divisione di Ftr. "Acqui" (33°). Nelle sue file, nel 1941, combatte sul fronte greco-albanese, e nel 1942 è nell'Egeo, dove la Divisione è incaricata della difesa costiera di quelle isole. L'8 settembre del 1943 lo vede a Cefalonia, nella cittadina di Sami e, poiché unico Capitano in S.P.E., al comando del 1° Btg. del 317° Rgt Ftr.

Il 17 settembre, nel corso di un contrattacco alle posizioni tedesche di Karda-

kata, alla testa dei suoi uomini, viene colpito da una raffica di mitragliatrice e ricoverato nel 381° Ospedale da Campo dislocato a Valsamata. Sfuggito rocambolescamente alla fucilazione che i tedeschi riservavano a tutti gli Ufficiali catturati, agli inizi di ottobre viene imbarcato su una nave carboniera, per essere trasferito sul continente assieme ad altri feriti. La nave, però, a causa del mare agitato non parte, e la sera viene sbarcato per essere reimbarcato il mattino successivo. Ma, sono parole sue, *"dopo una giornata di permanenza nella stiva, dove eravamo stipati in modo tale da impedirci qualsiasi movimento, con un caldo torrido e senza mangiare e bere, fui colto da fortissima febbre per cui il mattino successivo fui dispensato dall'imbarco. La carboniera saltò: essa però saltò in aria su uno sbarramento minato¹".* Solo il 27 ottobre fu trasferito a Patrasso e, a novembre, sempre sotto controllo tedesco, a Trieste e quindi all'Ospedale Militare Territoriale di Alessandria. Sottrattosi al servizio militare della Repubblica Sociale Italiana, al termine del conflitto fu reintegrato nel neonato Esercito Italiano, e nel 1954 assegnato al Settore Forze Lagunari con l'incarico di Capo Ufficio Operazioni. Nel biennio 1956-1957 ebbe il comando del Btg. Anfibia "Piave", e quindi assunse l'incarico di Vice-Comandante del Raggruppamento Lagunare. Promosso Colonnello, comandò il Distretto Militare di Venezia fino al suo scioglimento e quindi, da Generale di Brigata, passò alle dipendenze della V Zona (ex Comando Militare Territoriale) di Treviso.



Lasciato il servizio attivo, Il Generale Neri ha presieduto per due mandati la Sezione U.N.U.C.I. di Venezia, ed ha svolto importanti funzioni sia nel Comitato Internazionale per la difesa dell'Arsenale di Venezia, sia nella Sezione Veneta dell'Istituto Italiano dei Castelli. Inoltre, spinto dall'amore per la sua città, si è dedicato all'approfondimento e alla divulgazione della *venezianità* tenendo, in varie sedi cittadine, una quarantina di conferenze, che hanno toccato gli argomenti più diversi: da quelli storici in senso stretto (la Lega di Cambrai, Corsari e Pirati nel Mediterraneo, la battaglia di Lepanto), a quelli propriamente militari (le artiglierie, le fortificazioni, l'organizzazione militare della Serenissima), a quelli toponomastici, religiosi, urbanistici (l'acqua, i ponti, i rii terà a Venezia), ma anche biografici, come il ricordo delle dolorose esperienze di Ufficiale a Cefalonia, o di un pellegrinaggio in Terra Santa. Tutte queste conferenze nel 2007 sono state riunite nel volume *"Conferenze 1981-2006"*, per evitare che il suo plurennale, sudato lavoro potesse andare disperso.

Nell'A.L.T.A., della quale, per altro, sarà sempre un munifico sostenitore, egli entrò solamente nel 1994 con l'inizio della presidenza Assenza. E proprio con l'allora Presidente Nazionale, e con lo scrivente, fu autore, nel 1998, della prima parte del libro *"Al grido di San Marco. Dai Fanti da Mar alle Associazioni d'Arma dei Lagunari"*, nella quale, dopo aver delineato l'evoluzione delle fortificazioni della bocca di porto di San Nicolò di Lido, propone una breve analisi dell'organizzazione militare della Serenissima, per cercare di cogliere analogie e difformità tra le truppe che la componevano e i Lagunari di oggi.

Infine, nel 2007, vide la luce la sua opera più importante, scritta a quattro mani con il Comandante Pietro Frosini, intitolata *"Gli edifici militari veneziani. Invito alla riscoperta di un patrimonio"*, libro che ha il merito di aver affrontato, finalmente in modo unitario e completo, un argomento sino a quel momento toccato dalla saggistica ufficiale solo dal punto di vista delle opere fortificatorie, ma non da quello dei moltissimi edifici destinati a uso militare in città e nelle isole.

Al Generale Neri, che ha saputo coniugare abnegazione e senso del dovere con l'amore per lo studio e per la ricerca, va l'affettuoso ricordo e la stima di quanti, militari e studiosi, hanno avuto la fortuna di conoscerne e apprezzarne la poliedrica figura.

Già Presidente Nazionale ALTA
Dott. Francomario Colasanti

¹ N. Neri, *Cefalonia. Un superstite racconta*, in *Conferenze 1981-2006*, Venezia 2007, pp.65-66.

Per ricordare l'attività di studioso del Socio Gen. Nereo Neri, recentemente scomparso, è qui ripreso un capitolo di un suo interessante scritto "Le galere veneziane sul Garda" pubblicato nel volume "N. Neri, Conferenze 1981-2006, Venezia 2007".

Francomario Colasanti

Per meglio comprendere l'eccezionale impresa attuata dalla Repubblica Veneta con il trasporto di una piccola flotta sul Lago di Garda, attraverso fiumi e vallate impervie, è necessario considerare la situazione militare nel corso degli anni 1438-1439¹.

Niccolò Piccinino, condottiero delle milizie milanesi, nel settembre del 1438 attua una violenta azione offensiva contro i veneziani intorno a Brescia, tanto che il comandante veneziano Erasmo da Narni, detto "il Gattamelata", per evitare l'annientamento, è costretto a ritirarsi lungo la Val del Chiese, a "circuire a nord il Garda" e a raggiungere la pianura veronese passando per Mori e Caprino. Brescia, però, rimaneva assediata, e per rifornirla di viveri, si poteva aggirare il nemico attraverso le Valli di Ledro e Chiese rimaste fedeli a Venezia, obiettivo questo che si poteva raggiungere con il controllo dell'alto Garda e proteggendo i rifornimenti che sarebbero stati traghettati da Torbole a Ponale: Venezia doveva quindi trasferire navi e barche da trasporto sul lago.

Il Senato dà incarico di accertare la fattibilità di tale trasporto a un vecchio ed esperto marinaio, Nicolò Sorbolo, originario di Candia, che, per tale trasferimento, individua un passaggio idoneo nel massiccio del Baldo. E' da ritenere che, riguardo all'itinerario da seguire, egli sia stato orientato dallo stesso Gattamelata, in base all'esperienza da questi acquisita nel corso della ritirata dell'Esercito Veneto.

Il Senato, il 1° dicembre 1438, decide di far eseguire il trasferimento, e nomina al comando della flotta il Sopracomito Pietro Zeno. Il 19 febbraio 1439 ordina ai Provveditori all'Arsenale di armare una galera e di costruirne un'altra.

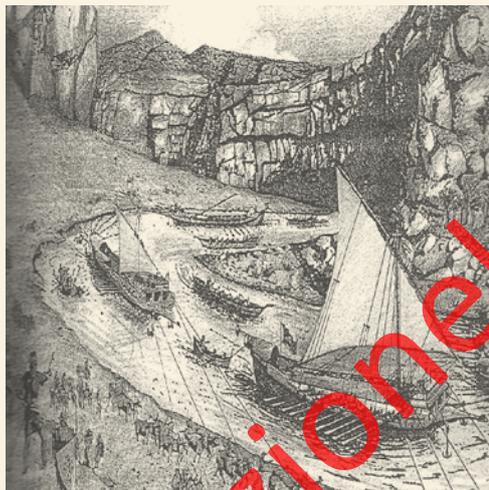
Ma soltanto nel settembre del 1439 una piccola flotta costituita da due galere e da una trentina di imbarcazioni da trasporto muove da Venezia e, navigando lungo la costa, imbecca la foce dell'Adige.

Comincia qui un'operazione che richiede capacità direzionale e l'impiego di una moltitudine di uomini, coadiuvati da un enorme numero di animali da tiro.

Prima di iniziare la risalita del fiume fu smontato l'albero delle due galere per facilitare il passaggio sotto i ponti dell'Adige, e anche alleggerito il carico delle navi. Si procedette quindi al traino delle galere con lunghe funi da parte di coppie di buoi, che si muovevano lungo le sponde del fiume. Le imbarcazioni da trasporto invece navigavano contro corrente a forza di braccia dei vogatori². La navigazione



Mappa del percorso compiuto tra Rovereto e Torbole



Le galere veneziane verso la chiusa di Cesano



Le galere veneziane passano da Mori scivolando su grossi tronchi



Le galere veneziane affrontano la salita verso il passo di San Giovanni

incontrò notevoli difficoltà nel superare i ponti di Verona, e anche più avanti a causa della sinuosità del fiume e dei bassi fondali.

Giunto il convoglio all'altezza dell'abitato di Mori, le navi e le imbarcazioni furono issate sulla sponda del fiume e da qui iniziò il tragitto più irto di ostacoli. La carrarecchia che da Mori per sei miglia portava al lago di S. Andrea (detto anche di Loppio), era stata preventivamente allargata e spianata eliminando alberi e ogni altra cosa che potesse ostacolare il passaggio, lavoro questo gravoso, svolto da centinaia di scavatori e carpentieri sotto la direzione di Sorbolo. Le due galere erano state sistemate su robusti zatteroni che scorrevano su tronchi d'albero che fungevano da rulli, ed erano trascinate da centinaia di buoi, mentre le imbarcazioni furono caricate su appositi carri. Con questi accorgimenti la flotta poté raggiungere il Lago di San Andrea, dove le galere furono varate per navigarlo e guadagnare così circa due miglia di percorso agevole. Tra il lago e il passo di S. Giovanni, la valle si restringeva in una gola solcata da un ruscelletto.

Anche qui, Sorbolo fu costretto a impiegare centinaia di uomini per sbancare i fianchi della gola, colmare il ruscello con pietre terra e arbusti in modo da ottenere un facile passaggio sino alla sommità del passo (278 m. slm). Dal passo, la discesa al borgo di Nago è di lieve pendenza, ma da qui a Torbole esistono dislivelli ripidissimi. Per facilitare la discesa, le navi furono calate una alla volta e legate a massi e alberi, allentando a poco a poco le funi, mentre a monte decine di buoi operavano al contrario di quanto fatto per la salita. A Torbole le galere dovettero essere riparate per gli inevitabili danni subiti lungo il tragitto.

La flotta fu dislocata alla bocca del fiume Sarca e protetta con tre ordini di pali a forma di emiciclo.

Il costo della spedizione ammontò a 16.000 ducati, mentre a Nicolò Sorbolo, esecutore dell'impresa, il Senato concesse una pensione annua.

Se il trasferimento della flotta veneziana al Garda fu una memorabile impresa, l'attività operativa di queste prime due galere veneziane fu molto breve e si concluse con una sconfitta.

Il Sopracomito Zeno, dopo un'iniziale scorreria alla ricerca di imbarcazioni viscontee che, inferiori per armamento, furono ricacciate nei porti meridionali del Garda, spintosi troppo a sud, fu investito di sorpresa da barche armate viscontee e, colpito anche dalle artiglierie costiere, vide la propria flotta quasi del tutto distrutta davanti a Maderno.

¹ E' in corso la terza guerra della Repubblica contro i Visconti (nota esplicativa non presente nel testo).

² I veneziani non erano nuovi a questa particolare attività, perché da tempo esisteva un servizio di "barche corriere" che seguiva il corso dei fiumi Brenta, Piave e Adige.



Vita del Reggimento Lagunari "SERENISSIMA"

Avvicendamento al Comando del Reggimento Lagunari "SERENISSIMA"

Il 22 novembre 2013, nella piazza d'armi della Caserma "E. Matter" in Mestre, alla presenza della Bandiera di Guerra del Reggimento, decorata di Medaglia d'Oro al Valore dell'Esercito, del Comandante della Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli" Gen. Brig. Vasco Angelotti, del Gonfalone della Città di Venezia, del Medagliere del Nastro Azzurro, del Medagliere dell'Associazione Lagunari Truppe Anfobie, delle

Associazioni Combat-tentistiche e d'Arma e del Reggimento schierato, il Col. Giovambattista D'Alessio ha

ceduto il Comando al Col. Massimiliano Carella. Durante il comando del Col. D'Alessio, i Lagunari sono stati interessati a un intenso periodo di attività operative e addestrative: l'operazione "LEONTE XIV" in Libano nel periodo aprile-ottobre, l'operazione "Strade Sicure" a Venezia, l'esercitazione "Mare Aperto" con la Marina Militare in Sardegna, lo scambio bilaterale con il 21° R.I.M.A. (reparto di fanteria anfibia dell'esercito francese). Nel corso della cerimonia, un particolare ricordo è stato rivolto ai Caduti del Reggimento nelle missioni fuori area, e alla popolazione della Regione Sardegna recentemente colpita da una grave calamità.

Fonte SME



Col. f. (lag.) t. ISSMI Massimiliano CARELLA 47° Comandante del Reggimento Lagunari "Serenissima"

Il Col. Massimiliano CARELLA è nato a Taranto il 15 agosto 1969, ha frequentato il 170° Corso dell'Accademia Militare di Modena e poi la Scuola di Applicazione di Torino.

Promosso al grado di Tenente è stato assegnato al 1° Battaglione Lagunari nel 1993 ove ha ricoperto gli incarichi di Comandante di plotone e Comandante di compagnia; dal 1998 al 2002 ha ricoperto l'incarico di Comandante di compagnia presso l'80° Reggimento Addestramento Volontario "ROMA". Dopo la frequenza del Corso di Stato Maggiore dell'Esercito, è stato inviato alla frequenza del Corso di Stato Maggiore Portoghese a Lisbona nel biennio 2001-2002. Al termine è stato assegnato allo Stato Maggiore Esercito, in qualità di Ufficiale di Staff. Nel biennio 2004-2005 ha frequentato il 7° Corso di Stato Maggiore Interforze. Nell'ottobre 2008 ha assunto



il Comando del Battaglione Allievi presso la Scuola Militare della NUNZIATELLA in Napoli. Nel 2009 assume l'incarico di Capo Sezione Finanziamento Operazioni Estere presso lo Stato Maggiore Esercito. Il Col. CARELLA è in possesso di laurea in informatica e laurea in scienze politiche, e parla correttamente inglese e portoghese. Ha partecipato alla missione estera ISAF in Afghanistan.

E' insignito delle seguenti onorificenze: Croce d'Oro per anzianità di servizio; Medaglia per attività di ordine pubblico; Medaglia d'Argento SACRO MILITARE ORDINE DI SAN GIORGIO; Medaglia NATO per partecipazione missione in Afghanistan e Medaglia Italiana per partecipazione missione in Afghanistan.

Il Col. CARELLA è sposato con la Signora Giovanna e ha due figli, Alessia e Simone.

REGGIMENTO LAGUNARI "SERENISSIMA" IL COMANDANTE

PRESIDENTE DELL'A.L.T.A.

Presidente,
in qualità di 47° Comandante del Reggimento Lagunari "Serenissima" volevo ringraziarla per aver partecipato alla cerimonia di avvicendamento del C.te di Reggimento, svoltasi il 22 novembre u.s. presso la Caserma "E. MATTER" di stanza in Venezia-Mestre.

Il ringraziamento è rivolto anche a tutto il personale delle Sezioni dell'ALTA che, giunto numeroso, oltre ad avere un eccezionale riguardo e attaccamento al Reggimento, ha voluto onorare con la propria presenza la cerimonia, facendo rivivere il passato e il presente della Specialità Lagunari. L'A.L.T.A., per noi in servizio, costituisce un obiettivo fondamentale di riferimento al quale legarsi al termine della carriera attiva, per condividere le fatiche e le glorie del personale del Reggimento Lagunari "Serenissima".

Il Reggimento è lieto di ospitarLa in qualunque momento.

SAN MARCO!

Col. F. (lag.) t. ISSMI Massimiliano CARELLA

Il Presidente Nazionale Gen. Saltini e i Lagunari dell'ALTA rivolgono il più cordiale Benvenuto al Col. Carella, confermano la loro disponibilità e impegno in supporto del Reggimento, auspicano un consolidamento dei già ottimi rapporti con il "SERENISSIMA", e augurano al Comandante Carella, ai ragazzi e alle ragazze del Reggimento, "Buon Vento!"

Vita del Reggimento Lagunari "SERENISSIMA"

Saluto del Col. Giovambattista D'Alessio 46° Comandante del "SERENISSIMA"

Carissimi Lagunari,
Dopo circa due anni lascio il Comando del Reggimento per assumere un nuovo incarico.
Non nascondo la mia più profonda emozione per il periodo trascorso, e l'opportunità avuta di poter ancora una volta servire sotto le insegne del *Leone Alato*. Insieme a Voi ho trascorso un periodo indimenticabile, sia per i momenti vissuti insieme, sia per i traguardi raggiunti, lungo un percorso che ha accomunato, come sempre, il

Reggimento e l'A.L.T.A.
Ringrazio indistintamente tutto il personale, in servizio e in congedo, e tutti coloro che hanno contribuito a supportare e sviluppare le diverse iniziative.
Rivolgo anche un caloroso saluto a tutti i lettori, e con l'occasione formulo i più sinceri Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.
SAN MARCO!

Col. Giovambattista D'Alessio

Don Fausto Corniani Nuovo Cappellano del Reggimento Lagunari



Don Fausto Corniani nasce il 21 febbraio 1962 a Legnano (MI), da genitori mantovani. Nella terra virgiliana compie gli studi superiori, e a Padova quelli teologici. Diventa sacerdote a Roma il 28 aprile 1996, ed esercita il ministero parrocchiale nella capitale per otto anni. Nel dicembre del 2003

inizia il servizio di Cappellano Militare con i Carristi a Tauriano (PN) e, poi, con i Trasmittitori a Sacile e Padova. Don Fausto ha seguito i militari italiani in Kosovo, Bosnia, Afghanistan e su un pattugliatore della Marina Militare. Dal luglio 2013 è Cappellano del Reggimento Lagunari "SERENISSIMA".

Gorizia saluta la "Pozzuolo del Friuli" rientrata dal Libano

Il 5 dicembre, nella splendida piazza della Vittoria a Gorizia, cerimonia di rientro del Contingente Italiano in Libano, a guida Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli". Presenti il C.te delle Forze Operative Terrestri Gen. CA Roberto Bernardini e il C.te la Div. "Friuli" Gen. Flaviano Godio. A portare il saluto della cittadinanza, il Sindaco di Gorizia Ettore Romoli, che ha espresso rammarico per la perdita dell'amatissima Brigata, e professato parole di gratitudine per i militari che, con le famiglie, hanno arricchito per mezzo secolo il tessuto civile e sociale della città. Il Gen. Bernardini, ha evidenziato l'impegno e l'ottimo lavoro svolto dalla grande Unità goriziana nel delicato settore del sud del Li-



bano. Inquadrata anche una compagnia del "SERENISSIMA", con la Bandiera di Guerra e il Comandante di Reggimento Col. Massimiliano Carella, che ha assunto il comando dello schieramento in armi. Presenti i Medaglieri Nazionali dell'Associazione Arma di Cavalleria e dell'ALTA, con il Presidente Nazionale Gen. Saltini. La cerimonia è stata l'occasione per ripercorrere e condividere con la cittadinanza goriziana i sei mesi d'impegno della "Pozzuolo del Friuli" nella terra dei cedri, in un periodo molto sensibile per la stabilizzazione dell'intera regione. Al termine una suggestiva ed emozionante "simulazione" di carica della Brigata, comandata dal Gen. Angelotti.



Vita dell'Associazione Lagunari Truppe Anfobie

Commemorato a Novara il Cap. Massimo Ficuciello

Il 14 settembre 2013, come tutti gli anni, L'ALTA si è recata presso la tomba di Massimo Ficuciello. A Novara, presenti i genitori di Massimo, Gen. CA Alberto Ficuciello e la gentile Signora Berta, Autorità Civili e Militari, Associazioni d'Arma, una rappresentanza dell'A.L.T.A. guidata dal Presidente Nazionale Gen. Saltini con il Vicepresidente Vicario Carlo Anglieri, il Medagliere Nazionale, Labari e Lagunari di alcune Sezioni, è stata celebrata una S. Messa solenne nella suggestiva Chiesa di San Nazario della Costa, in memoria del Cap. Lag. Massimo Ficuciello. Dopo la funzione religiosa, il corteo formato all'uscita della Chiesa, si è diretto verso il cimitero di Novara presso la



tomba di Massimo, per la resa degli Onori e la deposizione di un omaggio floreale. L'intervento del Gen. Ficuciello, che ha ricordato la figura del figlio e i valori di quanti hanno dato la vita per il Tricolore nelle missioni in T.O. estero, ha chiuso la partecipata e commovente cerimonia.



"LEONTE XIV": missione conclusa

All'alba del 28 ottobre 2013 la Bandiera di Guerra del Reggimento Lagunari "SERENISSIMA" ha fatto rientro



in sede, nella Caserma "E. Matter", chiudendo, di fatto, la missione "LEONTE XIV" per i Lagunari.

All'ingresso in Caserma la Bandiera di Guerra ha ricevuto gli onori da un picchetto di Lagunari in armi. Schierata anche una rappresentanza di Sezioni dell'Associazione guidata dal Presidente Nazionale Gen. Saltini, con il Medagliere Nazionale. A fianco del picchetto, schierati anche il C.te di Reggimento Col. D'Alessio, il C.te la 132^a Brigata Ariete Gen. Fabio Polli, e il Col. Giorgio Bertini C.te il distaccamento di Palmanova della Brigata "Pozzuolo del Friuli". Al termine della breve cerimonia, il Comandante Col. D'Alessio ha ringraziato i presenti, e il Gen. Polli, rivolgendosi ai Lagunari dell'ALTA, ha affermato: "Esser qui questa mattina vi fa moltissimo onore, bravi!"



Vita dell'Associazione Lagunari Truppe Anfobie

Dolo, commemorazione del Cap. Riccardo Bucci

Cerimonia ricordo il 29 settembre a Dolo, per ricordare il Cap. Riccardo Bucci, Caduto in Afghanistan. Presenti la moglie, i familiari, molti Lagunari dell'ALTA, con il Medagliere Nazionale e il Presidente Nazionale Gen. Saltini, e del Reggimento, tra cui il C.te del Distaccamento del "SERENISSIMA" Ten.Col. Maccanti, un picchetto in armi, il Sindaco di Dolo e altri Sindaci della Riviera del Brenta. Dopo l'Alzabandiera e deposizione di Corona

d'Alloro al monumento ai Caduti, concelebrazione della S. Messa dal parroco di Sambruson Don Amelio e dal Cappellano del Reggimento Don Fausto. Al termine della funzione religiosa, nel piazzale antistante alla Chiesa le Autorità presenti hanno ricordato la figura del Cap. Bucci. È seguita una breve visita al camposanto presso la tomba di Riccardo, dove è stato deposto un omaggio floreale.



Ricordati i Caduti Lagunari

Nel giorno della commemorazione dei defunti, il Reggimento Lagunari "SERENISSIMA" e l'ALTA hanno ricordato il 1° CM Matteo Vanzan e il Cap. Riccardo Bucci, con due cerimonie svoltesi nei cimiteri di Mestre e Dolo, luoghi di sepoltura dei due militari. A Ragogna, qualche giorno dopo, cerimonia in memoria del Cap. Massimo Ficuciello (vedi Vita delle Sezioni).



**Ai Lagunari
Buono Sconto
20%**

Pitture e smalti
Vernici per legno
Sistemi a cappotto
Prodotti decorativi
Resine per pavimenti
Prodotti Bio edilizia
Preventivi gratuiti
Assistenza in cantiere
Sistema tintometrico



**PITTURE e VERNICI
PER EDILIZIA**

Via San Donà,192
Mestre

Tel +39 041 53 45 859
mail:sms.mestre@libero.it

**Ai Lagunari
Buono Sconto
20%**



Incontro con gli alunni della Scuola Primaria

Come già da diversi anni, la Sezione di Villa Vicentina, al termine dell'anno scolastico, ha incontrato gli alunni della quinta classe della scuola primaria, per consegnare loro una Bandiera Italiana assieme a una breve, illustrata storia del Tricolore. Nella stessa occasione il Sindaco della città, ha donato una copia della Costituzione Italiana, commentando brevemente la sua origine e alcuni importanti articoli della stessa. Anche i ragazzi, ottimamente preparati dall'insegnante, ne hanno letto e commentato alcuni, mostrando un grande interesse per gli argomenti trattati, ponendo domande strettamente pertinenti



e ascoltando con estrema attenzione le relative risposte. Nel 2006 l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, venuto a conoscenza del fatto, aveva inviato al Presidente della Sezione Roberto Recchia il suo saluto e vivo apprezzamento per la lodevole iniziativa.

Cerimonia al Sacrario di Cima Grappa

Il Presidente Agostino Alberton con i Lagunari, il Labaro e la Bandiera della Sezione di Treviso hanno partecipato, domenica 4 agosto presso il "Sacrario Militare di Cima Grappa", alla commemorazione dei Caduti della Prima Guerra Mondiale. Nel Sacrario è custodita la tomba del "Maresciallo d'Italia Gaetano Giardino". Nella Cappella elevata a Santuario, è custodita la statua della "Maddonnina del Grappa", cui è legata una storia di Guerra, che narra come essa fu mutilata da una granata nemica nel gennaio 1918. La Sacra Effigie, benedetta nel 1901 dal Cardinale Sarfo, poi Papa Pio X, è particolarmente cara agli Alpini e ai residenti nella zona. Quest'anno, grazie anche all'iniziativa promossa dal Socio della Sezione di Treviso Francesco Bonin, cui hanno aderito l'Amministrazione Comunale di Riese Pio X e il Sindaco Pierluigi Contarin, e l'Associazione "Croce Nera" austriaca, è stato inaugurato un Busto commemorativo di San Pio X alla base della gradinata che conduce al Sacrario Austro-Ungarico, in ricordo di tutte le vittime della Prima Guerra Mondiale. La Santa Messa è stata officiata dall'Arcivescovo Mons. Gabriele Caccia, Nunzio Apostolico in Libano. Nel corso della cerimonia sono stati insigniti dell'Onorificenza "Croce Nera Austriaca" alcuni Soci della Sezione. Splendida giornata ricca di emozioni.



Bellombra, ricordato Giancarlo Andreoli

Nel corso di una partecipata cerimonia, il 3 novembre i Lagunari adriensi hanno voluto promuovere un momento di riflessione per ricordare chi ha dato la vita nel secondo conflitto mondiale, così come i militari che la vita l'hanno dedicata, sino all'estremo sacrificio, per causa di servizio.



Così a Bellombra di Adria, assieme alle Associazioni locali, i Lagunari hanno ricordato Armando Gastone Romagnoli, ucciso nel 1944, e Giancarlo Andreoli, morto a 20 anni il 13 luglio del 1967, sulla Via Aurelia, in località Bergeggi nei pressi di Spotorno. Giancarlo stava svolgendo il C.A.R. a Leggino (SV), in forza all'89° Reggimento Fanteria e al comando del Ten. Gianfranco Innocenti, le Reclute stavano accorrendo a Noli dove, dalla sera precedente, divampava un furioso incendio. Erano state prelevate da un mezzo dei Vigili del Fuoco, proprio per dare il cambio ai pompieri ormai stremati. Il camion, lasciata Savona e imboccata l'Aurelia, aveva raggiunto il promontorio di Bergeggi, sul quale la strada s'inerpica a serpentina per poi ridiscendere a livello del mare. Su quell'unica asperità del percorso, imboccata una curva, il mezzo è sbandato precipitando sulla spiaggia. Otto militari morti sul colpo, tre deceduti durante il trasporto, altri due spirati all'ospedale S. Paolo di Savona. Nel corso della cerimonia è stata consegnata una pergamena ricordo ad Alessandro Andreoli, fratello di Armando, e allo zio Guglielmo.

La Sezione di Passons-Udine a Venezia

Era da qualche tempo che i Soci desideravano una gita a Venezia, e il 20 aprile, finalmente, si sono avviati verso la città lagunare. Il mattino, visita della Chiesa del Redentore: accompagnati da una guida (anche lui Lagunare!), hanno



potuto ammirare l'ultima opera del Palladio, e all'interno quadri del Tintoretto, Vivarini e Veronese. La Chiesa è stata consacrata nel 1577, voto dei Veneziani in ringraziamento per la

fine della pestilenza, che aveva causato la morte, approssimativamente, di un veneziano su tre. Nel pomeriggio visita del Teatro "LA FENICE", Teatro completamente ricostruito dopo la distruzione del 29 gennaio 1996 a seguito d'incendio doloso, e inaugurato il 14 luglio 2003. Il gruppo di Lagunari e familiari, ha visitato le varie sale interne, il palco reale e la meravigliosa sala del Teatro illuminata in tutto il suo splendore. Alla fine della giornata non poteva mancare un brindisi per l'ottima riuscita della gita.



Adria, decima edizione "Su e zo par fossi"

Vento gelido con raffiche improvvise, pioggia continua e battente, percorso ai limiti della praticabilità hanno contraddistinto l'annuale prova di Mtb, "Su e zo par i fossi" di Adria. Il percorso, già difficile di per sé, ha messo a dura prova i concorrenti. Tracciato impegnativo, con frequenti



dislivelli per salire e scendere dagli argini del Po, del Canalón, del Canalbiano, passaggi stretti tra le piante, stradoni in terra battuta che hanno evidenziato la tenacia, la forza e la determinazione dei

concorrenti, tutti meritevoli di plauso e ammirazione. I Lagunari adriensi dell'A.L.T.A., assieme ai colleghi della Sezione di Rosolina, si sono messi a disposizione per garantire il servizio d'ordine e pronto intervento, servizio che curano sin dalla prima edizione, finalizzato anche a far conoscere e a diffondere il rispetto per la terra in cui si vive. Purtroppo bisogna registrare l'incivile abitudine di disseminare rifiuti sugli argini, una deprecabile mancanza di rispetto per l'ambiente cui, in futuro, non vorremmo più assistere.

Cerimonia al cimitero-Sacrario in Val Da Ros

Domenica 11 agosto 2013 un gruppo di Lagunari di Portogruaro e Concordia Sagittaria, presenti anche le Sezioni di Mantova, Passons-Udine e Jesolo, invitati dal gruppo Alpini di Clauzetto, ha partecipato alla cerimonia presso il cimitero-Sacrario in Val Da Ros, non per celebrare la Guerra e nemmeno chi l'ha voluta, ma per ricordare e tenere viva la memoria di chi la Guerra l'ha dovuta fare. Decine di cippi e croci in pietra ricordano i Caduti Italiani, Austro-Ungarici e Prussiani nella Battaglia di Pradis del 6-7 novembre 1917. Alpini e Fanti, nella conca di Pradis, opposero un disperato tentativo di resistenza all'invasione Austro-Tedesca seguita alla rotta di Caporetto dell'Esercito Italiano. La commemorazione ricorda una pagina di storia che sconvolse per sempre l'esistenza dei valligiani. Alla presenza di Autorità Civili, Militari e Religiose, dopo L'Alzabandiera al Rifugio Alpino, sono seguite presso il cimitero le allocuzioni del sindaco di Clauzetto Flavio Del Missier, del Sindaco di Vito D'Asio Piero Gerometta, del Vicepresidente Vicario la Sez. ANA di Pordenone Alberto Scarabello. La Cerimonia ha acquistato un significato particolare di affermazione della Pace tra i Popoli, per la presenza di una delegazione dei Tiroler-Kaiser-Jaeger austriaci. Italiani e Austriaci si sono incontrati per commemorare i tanti Caduti che riposano nel Cimitero di Guerra e perché simili tragedie non abbiano a ripetersi.



austriaci. Italiani e Austriaci si sono incontrati per commemorare i tanti Caduti che riposano nel Cimitero di Guerra e perché simili tragedie non abbiano a ripetersi.

Adria, Festa dell'Unità Nazionale

Con la cerimonia di Cavanella Po, si sono concluse le cerimonie per la Giornata delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale ad Adria. Santa Messa celebrata da don Angelo e animata dal Coro parrocchiale diretto dal Lagunare Marco Callegarin, alla presenza dell'Assessore David Busson, di una folta rappresentanza di Lagunari dell'ALTA di Adria e dell'Associazione Marinai. Numerosa cittadinanza a fare da degna cornice, per dare significato e valore alle principali scadenze della vita civile, conferendo la dovuta solennità alla cerimonia. Nel corso dell'omelia, don Angelo ha evidenziato il sacrificio di coloro che hanno dato la vita per nobili cause. L'Assessore Busson ha richiamato alla necessità, in questo periodo di crisi di valori e difficoltà per molti giovani che non riescono a realizzarsi dignitosamente col lavoro, di restare ancorati all'idea di Patria. Un sentito ringraziamento a Marco Callegarin e alla consorte



Alessandra Milan, entrambi Soci, che abbelliscono la cerimonia con il Coro, e al Gruppo Sportivo "C. Crepaldi" per il rinfresco, momento importante d'incontro al termine della cerimonia.

Commemorato Massimo Ficuciello a Ragogna

Sabato 9 novembre, presso la lapide "alla memoria" eretta dall'Amministrazione Comunale nel cimitero di Ragogna (UD), è stato ricordato il Cap. Massimo Ficuciello, nel 10° anniversario della tragedia di Nassiriya.

Organizzata dalla Sezione ALTA di Passons-Udine, alla cerimonia, con il Medagliere Nazionale, erano presenti il Presidente Nazionale Gen. Saltini, il Segretario generale Biasotto e il Consigliere Nazionale Cabbia, Labari di Sezione ALTA e ANA, Carabinieri, Avieri e Forestali del FVG. Hanno inoltre partecipato e portato il loro saluto, il Presidente del Consiglio Provinciale di Udine Fabrizio Pitton, il Sindaco di Ragogna Mirco Daffara, gli Assessori alla Cultura, Marco Pascoli di Ragogna, e Cristina D'Angelo di Rive d'Arcano. Al termine, i presenti hanno potuto visitare il Museo della Grande Guerra di Ragogna, messo a disposizione per l'occasione.



Organizzata dalla Sezione ALTA di Passons-Udine, alla cerimonia, con il Medagliere Nazionale, erano presenti il Presidente Nazionale Gen. Saltini, il Segretario generale Biasotto e il Consigliere Nazionale Cabbia, Labari di Sezione ALTA e ANA, Carabinieri, Avieri e Forestali del FVG. Hanno inoltre partecipato e portato il loro saluto, il Presidente del Consiglio Provinciale di Udine Fabrizio Pitton, il Sindaco di Ragogna Mirco Daffara, gli Assessori alla Cultura, Marco Pascoli di Ragogna, e Cristina D'Angelo di Rive d'Arcano. Al termine, i presenti hanno potuto visitare il Museo della Grande Guerra di Ragogna, messo a disposizione per l'occasione.





3 AAV7 del primo contratto con la Marina Militare pronti per essere riconsegnati

È di questi giorni la firma del secondo contratto con la Marina Militare. La seconda Tranche di 3 AAV7 verranno sottoposti a un completo ciclo manutentivo. Un altro passo verso la piena efficienza.

Goriziane group SPA controllata al 100% dalla Famiglia Zanin è costituita da 3 divisioni:

Divisione Difesa che opera dal 1947 al servizio delle Forze Armate.

Divisione Oil & Gas leader nella progettazione e costruzione di macchinari ed impianti nel mezzogiorno.

Goriziane Group opera nel campo del Service on field attraverso la controllata GSE.

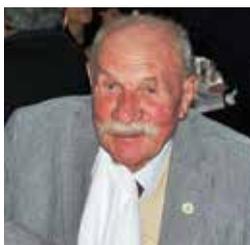


ati.

di 5 AAV7 A1 RAM/RS del "San Marco" giungeranno quindi a breve a Villesse dove
a della flotta AAV7 della Brigata San Marco.

mercato oil sia on shore che off shore.

Luigi Passadore ospite della Sezione di Adria



Luigi Passadore, Presidente della Consulta del Volontariato di Adria, classe 1933, 80 anni compiuti, figura notissima in città, è stato l'Ospite d'Onore al pranzo degli auguri dei Lagunari adriesi, presso l'Ostello Amolara. Gigin, come è chiamato affettuosamente da tutti, persona simpaticissima, è sempre stato in impegnato in molteplici attività di volontariato, tali da meritargli l'incarico che ricopre con riconosciuta saggezza e bonomia. È stato questo il motivo che ha indotto Ferdinando Milani, Presidente della locale Sezione, a invitarlo alla riunione conviviale: *"Sono certo di esprimere il pensiero dell'A.L.T.A. adriese, ha affermato Ferdinando Milani, nel riconoscere a Luigi i meriti di un'attività ormai pluriennale, che lo ha visto prodigarsi sempre per essere d'aiuto, per aggiustare, per ricomporre le fratture nel rispetto delle opinioni. Un'azione continua la sua, senza mai menare vanto; una presenza cordiale, discreta, amica. Merita quindi la stima dei Lagunari che rappresento, anche perché la nostra Associazione è particolarmente sensibile alle iniziative di volontariato. Risuoni, quindi, alto il grido San Marco! in onore di Luigi Passadore"*.

pre stato in impegnato in molteplici attività di volontariato, tali da meritargli l'incarico che ricopre con riconosciuta saggezza e bonomia. È stato questo il motivo che ha indotto Ferdinando Milani, Presidente della locale Sezione, a invitarlo alla riunione conviviale: *"Sono certo di esprimere il pensiero dell'A.L.T.A. adriese, ha affermato Ferdinando Milani, nel riconoscere a Luigi i meriti di un'attività ormai pluriennale, che lo ha visto prodigarsi sempre per essere d'aiuto, per aggiustare, per ricomporre le fratture nel rispetto delle opinioni. Un'azione continua la sua, senza mai menare vanto; una presenza cordiale, discreta, amica. Merita quindi la stima dei Lagunari che rappresento, anche perché la nostra Associazione è particolarmente sensibile alle iniziative di volontariato. Risuoni, quindi, alto il grido San Marco! in onore di Luigi Passadore"*.

Molto attiva la Sezione di Trieste

I Lagunari e il Labaro di Sezione hanno partecipato, il 4 settembre, alla cerimonia sul colle di San Giusto, presso il monumento ai Caduti, e due giorni dopo alla cerimonia per il Cambio di C.te dell'Esercito della Regione FVG, tra il Gen. Pellegatti e il Gen. Guarisco.

Tutte le domeniche, da giugno a settembre, la cerimonia dell'Alzabandiera alla Foiba di Basovizza è eseguita da un'Associazione

d'Arma. Il 16 giugno quest'onore è toccato ai Lagunari della Sezione di Trieste, che hanno issato il Tricolore in quest'estremo lembo d'Italia, nello spirito delle parole scolpite sul muraglione: *"ONORE E CRISTIANA PIETÀ A COLORO CHE QUI SONO CADUTI. IL LORO SACRIFICIO RICORDI AGLI UOMINI LE VIE DELLA GIUSTIZIA E DELL'AMORE, SULLE QUALI FIORISCE LA VERA PACE"*.

Il 12 novembre, nel decennale del tragico attentato di Nasiriyah, è stata posta una Corona d'Alloro, al monumento che ricorda il drammatico evento. Gli onori militari sono stati resi da un picchetto del Piemonte Cavalleria alla presenza



di autorità militari e di Associazioni Combattentistiche e d'Arma, fra cui i Lagunari della Sezione triestina dell'ALTA.

Il 20 novembre, presso gli uffici della Prefettura,

una delegazione della Sezione è stata ricevuta da SE la dot.ssa Maria Adelaide Garufi, Prefetto di Trieste. L'occasione ha segnato anche la prima uscita ufficiale del neoPresidente Col. Mario Di Benedetto.

I Labari e i Lagunari delle Sezioni di Trieste e del XXII Btg Carri, hanno partecipato alla manifestazione di sostegno per la liberazione dei due Marò Latorre e Girone, ingiustamente trattenuti in India. Il corteo si è svolto in contemporanea della grande manifestazione tenutasi nella capitale il 23 novembre. Il 15 Dicembre, in un'atmosfera festosa, la Sezione si è riunita per il tradizionale scambio di auguri.



I Lagunari di Adria ricordano Giancarlo Bertocco

Come consuetudine, nell'anniversario della morte di Giancarlo Bertocco, cui è intitolata la Sezione di Adria, si celebra una Santa Messa in suffragio. Quest'anno i

Soci si sono anche recati al cimitero di Bellombra, suo paese natale, e deposto un omaggio floreale presso la tomba, come segno



ulteriore di affetto nel ricordo. Alcune parole di commemorazione, un minuto di silenzio e la *Pregliera del Lagunare* hanno suggellato la semplice ma commovente cerimonia, alla presenza della sorella di Giancarlo, Lorenza. Giancarlo Bertocco, nato nel 1948, è deceduto per malattia il 27 dicembre del 1996. Quando si iniziò a raccogliere adesioni per la costituzione della Sezione, aderì subito con entusiasmo e per tale motivo, il 6 aprile del 1997, all'atto della costituzione dell'ALTA adriese, tutti furono concordi nell'intitolarla a lui. In ricordo di Bertocco, inoltre, i Lagunari hanno inteso esser vicini alle famiglie in difficoltà con un aiuto concreto, per consentire un Natale possibilmente meno difficile a persone bisognose. Per questo, hanno concordato con un negozio della città 10 buoni da spendersi in generi alimentari, che hanno consegnato, per l'assegnazione, al parroco della Cattedrale di Adria Don Mario Furini, e a Don Fabio Finottello parroco di Borgo Dolomiti.

Una marcia in territorio islandese

Un progetto insolito per due Soci della Sezione di Bergamo che, dal 25 agosto al 1° settembre, hanno compiuto una marcia di 300 Km sul territorio Islandese, con partenza da



Vita delle Sezioni

Landmannalaugar e arrivo nella capitale *Reykjavik*. I protagonisti, Luigi Chiarella (32 anni) e Fabio Ruggiero (33 anni), abitano a Uboldo (VA), dove gestiscono un negozio di equipaggiamento militare. La particolarità della loro impresa, oltre alla lunga distanza percorsa, è che il tragitto è stato interamente svolto in completa autonomia, senza alcun tipo di aiuto esterno, senza alcun contatto con la civiltà e senza alcun rifornimento durante la marcia. Al seguito, Luigi e Fabio, avevano uno zaino da 80 litri del peso di circa 25 Kg contenente l'indispensabile per la sopravvivenza. Per il bivacco notturno erano provvisti di una speciale tenda, di sacchi a pelo e di materassini auto-gonfianti. La ricarica elettrica delle apparecchiature elettroniche avveniva tramite uno speciale pannello solare portatile. Per l'alimentazione avevano



cibi disidratati e un filtro ceramico per la depurazione delle acque fluviali. Particolare attenzione è stata riposta nella pianificazione della parte cartografica, poiché l'Islanda è prevalentemente pianeggiante e priva di punti di riferimento. Per questo motivo i due Soci avevano nello zaino 12 mappe plastificate e un GPS satellitare. È stata un'impresa notevolmente impegnativa, si consideri che l'Islanda è confinante a nord con il circolo polare artico, e che la natura incontaminata è interrotta solo da poche strade non asfaltate. La temperatura costantemente vicina allo zero, le piogge abbondanti, la grandine e i venti incessanti, hanno inasprito le difficoltà, accompagnando i passi dei due Soci per 7 giorni su 8.

XV^a Dragon Recon.

Dall'11 al 13 ottobre 2013, partendo dalle foci del fiume Sele e in ambito comprensorio militare di Persano (SA), si è svolta la quindicesima edizione della competizione militare a squadre denominata DRAGON RECON, la famosa e difficile competizione ed esercitazione militare internazionale che vede contrapposti militari in servizio



SPE (moltissimi dei quali con numerose missioni all'estero) e riservisti. Organizzata dall'UNUCI di Napoli con il concorso del 2° FOD, della Brigata Bersaglieri "Garibaldi", dello SMOM/CISOM, oltre a diverse altre Associazioni d'Arma e a club di Soft-Air, nello specifico la X^a CIR, ha visto la presenza

di 19 squadre di quattro operatori, la metà delle quali composte di militari in servizio attivo. La pattuglia UNUCI-A.L.T.A. Bergamo, tra l'altro la più anziana, composta da Angelo Mimo, Florio Deghi, Calogero Paternò, Salvo Raciti, ha completato tutta la missione in un



clima meteorologico avverso, e si è classificata prima assoluta tra tutte le pattuglie alla prova HOTEL (riconoscimento I.E.D.), ed è stata premiata dal Presidente della sezione ANGeT di Napoli. La durissima esercitazione, della durata ininterrotta di oltre 24 ore, è stata vinta dall'8° Rgt. Art. "Pasubio" e, quest'anno, ha visto la partecipazione anche di una pattuglia di militari greci. Tra le numerosissime prove tecniche brillantemente superate, distribuite lungo un duro percorso di oltre 25 km, quelle di tiro militare, di cartografia e orientamento terrestre, di comunicazioni, NBCR, di primo soccorso in ambito combat, d'ic, risalita fluviale (fiume Sele) sui barchini veloci d'assalto, C-IED, etc.

"Isola dei Lagunari" a Chioggia

Chioggia ha onorato i "Lagunari", nel corso delle celebrazioni indette per l'inaugurazione dell'*Isola dei Lagunari*.



Sabato 21 settembre, nell'auditorium S. Nicolò, alla presenza delle classi quarte delle scuole superiori, il Cap. Luigino Teso e il Lgt. Stefano Lembo, hanno illustrato la storia e i compiti

della Specialità Lagunare, presenti, tra gli altri, gli Assessori Massimiliano Tiozzo, Silvia Vianello e Narciso Giroto, il concittadino Lgt. Domenico Boscolo, il Presidente della locale Sezione ALTA Giordano Daneluzzi. La sera, sempre in auditorium, l'applauditissimo concerto della Banda Musicale cittadina, diretta dal M.o Loris Tiozzo, nel 200° anniversario della nascita di Giuseppe Verdi. Domenica 22, l'am-



massamento di centinaia di Lagunari, di numerose autorità civili e militari, del Picchetto d'Onore composto di trenta Lagunari del "SERENISSIMA" al comando del Ten. Marco Ferro, oltre a rappresentanze di Associazioni d'Arma. Dopo lo sfilamento, a guida del Vicepresidente Nazionale ALTA Carlo Anglieri, Alzabandiera e deposizione di Corona d'Alloro presso il Monumento "al Lagunare". È seguito lo scoprimento della targa toponomastica "Isola dei Lagunari", a cura della gentile signora Franca Dal Comune Marchi, ideatrice anche del Monumento. Sono seguite le allocuzioni del Presidente Daneluzzi, del Sindaco di Chioggia avv. Casson, dell'Assessore Prov.le Gianni, del Cons. Reg.le Tesserin e del Brig. Gen. Arnaldo Cappellini, 34° C.te del Rgt. Lagunari. Sono intervenuti anche il Ten.Col. Maccanti, Aiutante Maggiore del "SERENISSIMA", e il Presidente Nazionale ALTA Gen. Saltini. Nella Chiesa di S. Martino è seguita la S. Messa, celebrata dal Cappellano militare del Reggimento don Fausto Corniani. All'inizio della Liturgia, il parroco, don Pierangelo Laurenti, ha portato il gioioso saluto della comunità cristiana ai numerosi convenuti, mentre al termine dell'Eucaristia, la "Preghiera del Lagunare" è stata declamata dal Segretario di Sezione Sergio Tonello.

Attività della Sezione di Cesaro-Bibione

Tutti gli anni, il 30 agosto, i Soci della Sezione di Cesaro-Bibione si ritrovano per una semplice, significativa cerimonia ricordo. La giornata inizia con una visita ai cimiteri di San Michele e Cesaro per un omaggio floreale alle tombe dei Soci defunti, segue poi la Santa Messa, e termina con la benedizione e deposizione di un omaggio floreale presso il monumento ai Caduti.



Il 7 settembre 2013 l'ALTA di Cesaro-Bibione, in collaborazione con l'Associazione Artiglieri, ha organizzato la manifestazione "gente di mare". I radunati si sono ritrovati a Bibione, dove hanno sfilato per le vie cittadine, seguiti da numeroso pubblico locale e turisti. Il corteo ha raggiunto poi il Monumento dedicato "ai Lagunari" per Alzabandiera e deposizione di Corona d'Alloro, alla presenza del Sindaco Lagunare Pasquale Codognotto.

Commemorata la strage di Vergarolla



La Federazione Grigioverde e la Famiglia Polesana, hanno commemorato, sul colle di San Giusto a Trieste, la strage di Vergarolla, compiuta 67 anni fa sulla spiaggia di Pola.

Tra uomini, donne e bambini che si stavano godendo una giornata di festa, furono fatte brillare 9 tonnellate di esplosivo: fu una carneficina, un centinaio di morti e duecento feriti. È ormai convinzione sempre più forte, che si sia trattato di un atto terroristico contro gli Italiani della città, per indurli ad andarsene. Hanno partecipato alla cerimonia Autorità civili e militari e numerose Associazioni Combattentistiche e d'Arma, fra le quali anche una rappresentanza della Sezione di Trieste dell'ALTA.

Incontri in alta quota

Il Consigliere Nazionale Michela Patella, ha incontrato in Alto Adige, tra le valli dolomitiche, il Presidente Napolitano e la moglie Clio, fra passeggiate in alta quota e gite in



seggiovia. Panama in testa e abbigliamento casual, Giorgio Napolitano si godeva il riposo, e non ha perso occasione per scambiare due chiacchiere con Michele Patella. Il Presidente ha chiesto al Consigliere Nazionale di salutare tutti i Lagunari e in particolare quelli impegnati nell'Operazione ONU in Libano. La Sezione di Marcon si complimenta con Michele per l'impegno, l'entusiasmo e la serietà con cui svolge il suo incarico di Consigliere Nazionale dell'ALTA.

10° Anniversario Sezione XXII Btg Carri

Il 6 ottobre a San Vito al Tagliamento, nella Piazza d'Armi della Caserma "F.lli dall'Armi", già sede del XXII Btg Carri "Serenissima", cerimonia per il 10° Anniversario di fondazione della Sezione. Con la cerimonia si sono voluti anche ricordare il 30° Anniversario dell'ALTA e il 49° del Battaglione. Il numeroso pubblico, il Gonfalone della città, il Medagliere Nazionale dell'Associazione e ben 31 Labari fra Lagunari e Carristi, la Fanfara dei Bersaglieri di Jesolo, hanno invaso l'ormai decadente Caserma, prossima a tramutarsi in carcere. Alla S. Messa, celebrata dal novantenne Cappellano degli Alpini Don Giovanni Tassan, e alla deposizione di una



Corona d'Alloro in ricordo dei Caduti, sono seguiti gli interventi delle Autorità. Il Presidente di Sezione Fabio Sorini, ha



espresso la speranza che, indipendentemente dalla nuova destinazione d'uso, sia salvato il Monumento a ricordo del Battaglione. Il Sindaco Di Bisceglie ha confermato che la trasformazione in carcere non ostacolerà l'organizzazione di future cerimonie, e che il Monumento sarà preservato così come la Chiesetta retrostante. Il Gen. Saltini ha ricordato il periodo trascorso come Comandante di Battaglione. Il Gen. Ficuciello ha affermato con decisione che la nuova destinazione d'uso non deve creare fraintendimenti: *"Guai associare la Caserma a carcere... il carcere è luogo di pena, la Caserma è sempre stata luogo di libertà!"*. Il Gen. Domenico Rossi ha ricordato gli anni trascorsi a San Vito, e spiegato come il Battaglione abbia segnato tutto il percorso della sua lunga carriera militare. A fine cerimonia, Lagunari e Carristi si sono mescolati in un gioioso abbraccio a conferma che, al posto del Battaglione, è ora la Sezione XXII Btg Carri "Serenissima" dell'ALTA a fungere da punto di contatto fra queste due prestigiose Specialità.

Tradizionale incontro a Villa Vicentina

La Sezione di Villa Vicentina, per il tredicesimo anno consecutivo, ha organizzato il 15 settembre l'incontro dei "Vecchi Leoni dell'Isonzo", coloro cioè che hanno prestato servizio nella gloriosa Caserma "Bafile". Nutrita partecipazione anche dei colleghi del 41° Btg Mecc. "Modena", del quale



hanno fatto parte per un breve periodo molti Lagunari, in seguito alla riorganizzazione di alcuni Reparti dell'Esercito. Presenti il

Gonfalone del Comune, il Medagliere Nazionale dell'ALTA, dieci Labari di Sezione, il Labaro del 41° Btg. "Modena", il Labaro dei Veterani del Battaglione S. Marco, e i Labari delle rappresentanze di Alpini, Bersaglieri, Fanti, Carabinieri. Dopo l'Alzabandiera, sono state deposte due Corone d'Alloro al Monumento ai Caduti. Un tono di solennità e di ufficialità è stato dato dalla presenza del Gen. Ottogalli (già Capo di SME), Gen. Rizzi, Gen. Bianchi, Gen. Sziter, Gen. Cestari, Gen. Cappellini, e da un rappresentante della Brigata "Pozzuolo del Friuli". Dopo la Santa Messa, si è proceduto verso il Cimitero, dove è stata benedetta la lapide in ricordo del soldato Maurizio Tazzi del 41° Btg. Mecc. "Modena", deceduto per un tragico e fatale incidente, all'interno della Caserma "Bafile" nel luglio 1981.



La Sezione di Verona commemora il Cap. Bucci

Nell'ambito delle celebrazioni per la Festa dell'Unità d'Italia, a Minerbe si è commemorato il Cap. Riccardo Bucci, La comunità Citadina e la Sezione di Verona lo hanno voluto ricordare con una Targa posta nei Giardini



"Martiri di Nassiriya". Presenti i genitori di Riccardo, Associazioni d'Arma, il Sindaco e il Vicesindaco, autorità Civili, Militari e Religiose. Importante la presenza di scolari molto ben preparati dagli Insegnanti, che si sono proposti con la lettura di brani sulle guerre e poesie scritte per l'occasione, cantando l'Inno Nazionale e la Leggenda del Piave.

Cerimonia del 4 novembre a Marcon

Presso il Monumento ai Caduti, si è svolta la cerimonia dell'Alzabandiera e la deposizione di una Corona d'Alloro. Presenti alla celebrazione le autorità locali, l'Ass. Nazionale Combattenti e Reduci di Marcon, l'ALTA di Marcon, AVIS e altre Associazioni. Il canto dell'Inno Nazionale è stato certamente il miglior modo per rendere omaggio ai gloriosi Caduti e ai combattenti che lottarono e soffrirono per la libertà e l'indipendenza della Patria. Arcangelo Varlese,



Presidente del Consiglio Comunale, ha tra l'altro, affermato: *«È determinante che il ricordo dei Caduti in Guerra ci stimoli ogni giorno a lavorare per la pace e la libertà. Ringrazio tutti i cittadini e le Associazioni presenti, e ricordo che il 4 novembre è la Festa delle Forze Armate e della Patria, novantacinquesimo anniversario della vittoria del nostro Paese nella Prima Guerra Mondiale. Una guerra vinta non contro altri italiani, ma contro un altro Stato che da secoli dominava importanti Regioni e che impediva il compimento del processo unitario iniziato con la Prima Guerra di Indipendenza, nel 1848. Oggi, nell'Italia delle mille crisi e delle mille emergenze, sommersa dall'immondizia e dallo sconforto, sembra quasi una leggenda: è storia, invece. È una festa solenne, corale, condivisa. La festa di tutto il popolo italiano, delle sue Forze Armate, che il 4 novembre*



1918 conquistarono la Vittoria, ma anche del popolo che lavorò e soffrì con i suoi soldati. Una festa per una Bandiera che è l'unica per tutti: il Tricolore».

Processione di San Nicolò a Bibione

Come ogni anno si rinnova l'appuntamento di San Nicolò. Da quando esiste la Sezione ALTA di Cesarlo i Soci si sono sempre impegnati a portare il Santo in processione per le vie della città. La partecipazione dei Lagunari come portatori del Santo è iniziata nel 2001, con la presidenza di Alfio Tollon, quando era parroco don Sergio. Prima della processione si assiste alla Santa Messa, celebrata quest'anno dal nuovo parroco don Aimè, originario della Costa d'Avorio. Al termine della cerimonia, come si poteva rifiutare un buon bicchiere di *vin brulé* e un pezzo della tradizionale *pinza* offerti dalla Pro Loco?



Attività della Sezione Estense

Intensa l'attività 2013 della Sezione Estense. A Fano, per ricordare il 30° anniversario della morte del Marò MONTE-SI, Caduto durante la missione in Libano, missione nella quale fu ferito anche il Lgt Lag. Claudio Parodi. Al Raduno del "San Marco", a Bellaria, con le Sezioni di Camponogara e Basso Polesine, dove i Lagunari hanno aperto la sfilata. Il 2° Raduno a Copparo per il gemellaggio tra Lagunari e Alpini di Mantova, e per ricordare il 10° anniversario dell'attentato di Nassiriya. La Sezione ha anche partecipato alle seguenti cerimonie: a Pescaia invitata dall'ANMI, a Castel



del Rio (BO), a Casola Valsenio (BO), città che diede la *Cittadinanza Onoraria* al primo Presidente Nazionale ALTA Col. Licio Salvagno. In occasione del ritorno del Reggimento dal Libano, è stato consegnato un premio al concittadino C.M. Lag. Fabio Guerra. Su richiesta del Sindaco di Melara (RO), la Sezione ha organizzato la festa delle FFAA, con la presenza di un folto gruppo di Lagunari e una rappresentanza di Alpini, primo evento del genere per il paese. In collaborazione con il gruppo "San Marco" Emilia Romagna, e l'ANMI di Ferrara, organizzata conferenza stampa di solidarietà per i due fucilieri del "San Marco" La Torre e Girone, relatori il giornalista ed Eurodeputato Magdi Cristiano Allam, l'Avv. Bortolotto Consigliere Nazionale ANMI, il Presidente Nazionale A.L.T.A. Gen. Giampaolo Saltini, il Gen. Termentini.

Ricordo dei Caduti nella Campagna di Russia

I Lagunari delle Sezioni di Verona e Mantova, con i rispettivi Labari, hanno partecipato a Soave alla cerimonia "5° Pellegrinaggio al Monumento Nazionale Caduti di tutte le Patrie nella Campagna di Russia". Il Monumento è stato inaugurato nel 2009, è formato da due figure umane nude,



nell'atto di attraversare il sottopasso ferroviario di Nikola-jewka. L'Autore ha voluto dare alla nudità il significato che la sofferenza della guerra prescinde dalle divise. I Lagunari sono sempre stati presenti, sin dal 2008, quando una delegazione russa ha portato una manciata di terra e dell'acqua provenienti dalla zona del fatale sottopasso, e unite al resto, per la posa della prima pietra del Monumento. Numerose le Autorità Civili e Militari, le Associazioni d'Arma, e da sottolineare, soprattutto, la presenza di studenti delle Scuole Medie e Superiori, impegnati a tenere viva la memoria di quei tragici eventi storici. Presente anche un Ten. degli Alpini classe 1917. Alzabandiera e Inno Nazionale per ogni Nazione coinvolta nel dramma di Nikolajewka, un Lagunare ha issato la Bandiera Russa.

Incontro di fine anno per la Sezione di Roma

Il 10 dicembre ha avuto luogo il consueto incontro della famiglia Lagunare romana per lo scambio di auguri per le Festività Natalizie, in una serata in cui, amicizia e saldi valori morali, sono risaltati quali fondamenta per rinsaldare il rapporto che unisce Lagunari in Servizio a Lagunari in Congedo, unico filo conduttore per mantene-



re vive le radici e la storia del glorioso Reggimento Lagunari "SERENISSIMA". Tra le numerose Autorità, presenti il Gen. Domenico Rossi, il Col. D'Alessio, il Gen. Chiapperini. Nel suo discorso il Presidente di Sezione Simone Pallotta ha rivolto il primo pensiero a ricordo dei Caduti, e salutato con un bentornato il Reggimento dopo la Missione UNIFIL "LEONTE XIV" in Libano. Ha proseguito tracciando un positivo bilancio dell'anno socia-

le trascorso, che ha visto il sodalizio sempre vivo e presente nelle varie attività, e presentato i prossimi impegni, in particolare la Conferenza, in primavera, sulle Missioni che hanno visto il Reggimento impegnato dal Kosovo all'Iraq, dall'Afghanistan al Libano. Il Presidente Nazionale Gen. Saltini si è complimentato per l'operato della Sezione, e ha portato gli auguri dell'intera famiglia Lagunare dell'ALTA.



...e gli anni passano.

...il sogno continua.

Raduno di Lagunari del 48° AUC e 16° ACS

Il luogo, Sambruson di Dolo (VE) presso trattoria "dalla Clara", è stato scelto in modo che fosse il più baricentrico. Salvalaio e Zaffin erano già sul luogo, e avevano addobbato la sala con il Tricolore e il Vessillo di San Marco. Sopra un tavolo facevano bella mostra i baschi (quello nero con il fregio originale della nostra epoca e quello verde oggi in dotazione), foulard dell'epoca e attuale col leone guerriero, una statuetta raffigurante Lagunare in mimetica e alcune riviste "IL LAGUNARE". Alle pareti della sala ingrandimenti fotografici dei mitici *guerrieri* della Carnaro 67, e un quadro d'unione fotografico con noi tutti nella piazza d'armi della Ferrari-Orsi. Roberto Zaffin aveva predisposto una proiezione di foto del 1° raduno 2012, e del Reggimento Lagunari. Prima di pranzo, Roberto ha richiamato l'attenzione di tutti per il *saluto alla Bandiera* e indirizzato, per conto degli organizzatori e dell'A.L.T.A., nella sua veste di Consigliere Nazionale, un breve discorso di ringraziamento e ben-



venuto, invitando poi a osservare un minuto di silenzio in memoria dei nostri commilitoni deceduti. Durante il pranzo è arrivata la gradita telefonata dell'allora C.te la Compagnia Ten. Gabriel Piccirilli, che non ha potuto essere presente all'incontro ma, molto commosso, ha voluto salutare i suoi ex allievi, il cui ricordo conserva sempre vivo nel cuore.

Cesare Troiani

3° raduno del 25° ACS

Al ristorante "RIO GRANDE" (tanto per stare in tema d'acqua), il 17 novembre, si è svolto il terzo incontro dei Lagunari del 25° ACS, 1^ Cp Isonzo S.T.M.C. Caserma "Pico" di Lecce, anno 1969/70. La splendida cornice dei Colli Euganei a Boccon di Vò, baricentro per i provenienti da Rovigo, Venezia, e Alta Padovana, è stata scelta dall'organizzatore Giuliano Rodella. Vitalità ed entusiasmo non sono stati inferiori al primo memorabile incontro del 2011. Anche le numerose consorti, condividendone lo spirito di amicizia e cameratismo, hanno contribuito a infoltire il gruppo che contava una quarantina di persone. Ci ha onorato inoltre,



per la prima volta, con la sua presenza l'ACS Flavio Lupi, gestore di un ristorante in Friuli. Flavio Lupi dopo la ferma obbligatoria di quindici mesi, si è trattenuto al "Serenissima" per una decina d'anni, congedandosi con il grado di Maresciallo. Il prossimo incontro è stato fissato per il 25 Maggio a Rovigo, in occasione dell'inaugurazione del "Monumento al Lagunare", alla cui realizzazione ha partecipato attivamente Giuliano Rodella.

Enzo Martini



I lettori ci scrivono...

LAGUNAR CHE VIEN DAL MARE...

Storie Lagunari

Allarme in caserma. In poco tempo tutti i mezzi anfibi sono pronti a uscire. La Caserma "SAN MARCO" di Ca' Vio è stata fra le prime ad andare sotto acqua. È il 4 novembre 1966. Il Lagunare Silvano Gobbo, classe 1945, pilota dei suddetti mezzi, riceve l'ordine dal tenente Pintore: "Fate il pieno di carburante a tutti i mezzi e partite". Sono le ore 16 del giorno 4, e c'è acqua ovunque. L'acqua monta dalla spiaggia, dalla laguna, dai canali. La notte passa a prestar soccorso fra Caposile e Portegrandi. Si recuperano uomini, donne, bambini e anziani che avevano trovato rifugio sui tetti delle case. A Treporti, in direzione Saccagnana, Silvano passa con il suo mezzo davanti ad una casa che è danneggiata meno gravemente delle altre, perché posta su un terreno un po' più alto. Ma quella casa non è come tutte le altre, ...Silvano ha un tuffo al cuore e non può non ricordare. Il suo pensiero va a una ragazza speciale, a un ponte, al suo coraggio da vendere e alla sua tenacia da regalare. A lui, quella ragazzina che vedeva in piazza a Treporti durante la libera uscita, piaceva proprio. Decise che avrebbe messo in campo tutte le sue tattiche per farsi notare, e arrivare a parlarle. Non era, però, affatto semplice per un militare abbordare una ragazza, soprattutto in quegli anni, soprattutto in un piccolo paese. Figuriamoci se un militare, che ha come motto "Come lo scoglio infrango, come l'onda travolgo", può scoraggiarsi alle prime difficoltà. Perciò avanti con sguardi incrociati, con qualche pedinamento e qualche timido abbordaggio, più somigliante forse a un agguato, e... il ponte. Sì, sì, il ponte! Tutte le sere, alla libera uscita, Silvano si postava al ponte di fronte a quella casa, e fissava le finestre. Dietro di esse la ragazzina si affannava a spiegare, a una madre sempre più preoccupata e ansiosa, che no, lei quel militare non lo conosceva e non le interessava..., ma i suoi occhi e il suo volto dicevano ben altro. E così per giorni e giorni. All'ennesimo abbordaggio, finalmente, Dina accetta di parlare a Silvano, e di fare la sua conoscenza. Si trattava ora di ottenere il consenso di mamma e papà, e di superare le dicerie di paese, e i santi consigli del parroco, che ricordava alla madre che le brave ragazze timorate di Dio non si mettono con i militari. Un giorno d'agosto, finalmente, i genitori crollarono: "È tempo che lo conosciamo". Il padre lo ricevette mentre stava pulendo e oliando il suo fucile da caccia Beretta. Il Lagunare, terrorizzato, fu schietto e di poche parole; il padre lo squadro, lo guardò negli occhi e con altrettante poche parole diede il suo consenso. Qualche giorno dopo il papà volò in quel di Terradura, piccolo borgo del padovano ai confini con Rovigo, e patria del Lagunare. Ebbe rassicurazioni dal parroco che il ragazzo era onesto, serio, lavoratore, cristiano. Solo allora Silvano fu promosso Fidanziato Ufficiale. ...Ecco, Silvano torna con la testa sul suo mezzo anfibo e c'è acqua tutt'attorno, è tanto da lavorare per salvare uomini e animali. Giorni disastrosi, giorni faticosi, giorni da incubo; e la naja si prolunga di una settimana e forse più. Poi il congedo a metà novembre, poi il fidanzamento, poi il lavoro e finalmente il matrimonio..., poi la vita continua, sempre con lo stesso coraggio, con la stessa tenacia ma, soprattutto, con lo stesso amore di quei giorni.



Dina e Silvano

Alessandro Panizza

Ricordi Lagunari

Frequentavo da Allievo Ufficiale Lagunare il corso di specializzazione presso la Scuola Truppe Corazzate di Caserta, nel periodo tra agosto e dicembre 1960.

In estate iniziamo la scuola guida con i carri M 24, M 40 e Sherman. Noi Lagunari eravamo particolarmente dedicati allo Sherman, poiché la sua meccanica era identica a quella dell'LVTMK4, mezzo che stava per essere consegnato al Raggruppamento. Il carro aveva un cambio meccanico a cinque velocità non sincronizzato, per cui le istruzioni di guida erano di innestare la quinta e lavorare con la frizione, senza mai cambiare marcia, perché era difficile cambiare e si rischiava di fermare il mezzo. Si dava il caso che io avessi imparato a guidare con macchine con cambio non sincronizzato, e avevo molta pratica di guida, lo dissi al maresciallo istruttore, che, quasi a mo' di sfida, mi autorizzò a fare cambi di marcia in movimento. Ci riuscii alla grande, scalando tutte le marce a salire e scendere senza alcun problema. Il fatto fu riferito al mio comandante, Ten. Surace. In autunno iniziamo le prove con l'LVTMK4 sulla spiaggia di Mondragone. Il Ten. Surace mi chiamò e volle vedere se riuscivo a fare con l'anfibio le stesse cose che facevo con lo Sherman. Naturalmente ci riuscii, e ricordo anche che un altro allievo se la cavò bene. Eravamo in attesa di ricevere la commissione ministeriale per il collaudo del mezzo, propedeutico alla sua messa in servizio, e il Ten. Surace scelse me come pilota. Il collaudo ebbe luogo a Mondragone. Eseguiamo un lungo giro sia a terra sia in mare, con a bordo tre Ufficiali Superiori provenienti dal ministero, un Ufficiale Superiore del Raggruppamento e il Ten. Surace. Ci furono anche un paio di episodi simpatici, di cui sarebbe troppo lungo raccontare. Il collaudo andò benissimo e il mezzo entrò in servizio poco dopo.



Sherman



Gaetano Caleca

Gaetano Caleca

Ricordo di Licio Salvagno

Domenica 8 Settembre, a conoscenza che a Cavarzere aveva luogo la cerimonia di benedizione del Labaro della locale Sezione dell'ALTA, con intitolazione al Col. MAVM Licio Salvagno, ho sentito struggente il desiderio di parteciparvi, nel ricordo di quest'Uomo, di questo cuore grande e generoso, germoglio d'indomito coraggio e d'incrollabile fede. Nel cielo degli Eroi, dei valorosi, "scintillante scigno di memorie e di disegni" brilla il suo nome, il suo volto, sempre sorridente. Lo avevo conobbi tanti anni or sono, quando mi si presentò in ufficio, nel Comune di Chioggia dove ricoprivo l'incarico di capo del Cerimoniale, per propormi di dargli una mano per la costituzione di una Sezione ALTA nella città lagunare. Non ci pensai due volte, attratto dallo sguardo puro e sereno di quest'Uomo e, non ultimo, dalla modestia nel presentarsi; il motivo era il giuramento solenne delle reclute del Reggimento Lagunari "Serenissima" in Chioggia, che sarebbe avvenuto dopo pochi mesi. Le cose andarono poi nel migliore dei modi, con la fondazione della Sezione e con un primo, fantastico Presidente ALTA Chioggia: Giovanni Boscolo Zemelo. Ma i vincoli con Licio non si interruppero, anzi, giorno per giorno, sempre più rafforzati, coltivando gli stessi ideali e gli stessi valori. Non ultimo il fatto, per il Presidente Salvagno, di discendere da una famiglia originaria di Chioggia, e di questo ne andava fiero, quando glielo rammentavo, e poi per avere avuto molte cose in comune con mio padre: entrambi nell'Arma di Fanteria, "la Regina delle Battaglie", entrambi con il grado di Colonnello, entrambi decorati al Valor Militare, entrambi gravemente feriti nel corso di operazioni belliche... Dopo essere stato decorato con la Medaglia d'Argento al Valor Militare sul campo il 10 aprile del 1945, nel radioso mattino della sua giovinezza, dopo inenarrabili vicissitudini, fedele al suo giuramento e al suo palpitante vessillo, ritroviamo Licio, dopo molti anni, nel 1983, primo promotore e artefice dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibe, di cui sarà esemplare e infaticabile primo Presidente Nazionale. In tale benemerita Associazione - che ha per patrono san Marco evangelista - da tutto se stesso allo scopo, tra l'altro, di rinsaldare l'amore e la fedeltà alla Patria, di onorare con il ricordo costante i Caduti, di esaltare le glorie delle Forze Armate, di rafforzare i vincoli di solidarietà dei Lagunari e dei simpatizzanti e di promuovere attività di Protezione Civile, culturali e ricreative. Nella sua pubblicazione "1943-1944-1945 Tre anni della mia vita nella tragedia italiana", edita nel 2006, per i tipi della Bacchilega editore di Imola, l'amico Licio terminava la narrazione delle sue eroiche e tremende vicissitudini con questa espressione: "A voi dico che la vita, se si affronta con volontà e con gioia, non delude". A dire in vero, delusioni nella vita Licio, purtroppo, ne ha avute, anche in seno all'Associazione da lui creata, ma questa è un'altra storia.

Giorgio Aldrighetti



LA CICOGNA



 Clelia Rigoni è nata il 29 settembre, nipote di Paolo Rigoni e Giulietta Ferro. Alla piccola Clelia gli auguri di ogni bene dai Soci della Sezione di Adria, ai genitori i complimenti e ai nonni le congratulazioni più vive.



 Il Socio Lino Canato e la moglie Raffaella, annunciano con grande gioia che il 1° dicembre 2013 è nata la nipotina Samantha. Tutti i Soci della Sezione di Cavarzere si complimentano con genitori e nonni per il lieto evento, e augurano ogni bene alla piccola Samantha.

 Il nonno Penso Roberto e la signora Anna, sono orgogliosi di annunciare la nascita, il 3 novembre 2013, della nipotina Syria. I Soci della Sezione di Mestre si complimentano con i nonni e con i genitori Lara e Giordano, e augurano sereno avvenire alla cara Syria.



 Il 4 maggio 2013 è arrivato Luca, figlio del Socio Fabio Comparato. La Sezione di Chioggia si congratula con mamma Chiara e papà Fabio, e augura al piccolo Luca un futuro prospero e felice.



 Mariasole Secco, pronipote del Consigliere Nazionale Claudio Roiter, annuncia felice la nascita del fratello Sebastiano l'11 aprile 2013. Ai genitori, ai nonni e alle bisnonne Maddalena e Irma le congratulazioni, a Sebastiano l'affetto e l'augurio di ogni bene.



 Il Socio della Sezione di Portogruaro Antonio Moretto e la moglie Nadia annunciano con gioia la nascita il 24 ottobre 2013 di Simone, per la felicità di mamma Serena, papà Nello e sorellina Giorgia. Congratulazioni vivissime ai genitori, alla sorellina e ai nonni. Al piccolo Simone gli auguri di felice avvenire.



 La Sezione di Roma è lieta di annunciare la nascita, l'8 aprile 2013, di una piccola Lagunare. Auguri e felicitazioni al Serg. Magg. Lag. Fabrizio Laucella e alla signora Cristina, genitori della meravigliosa Benedetta, per la gioia dei fratelli Nunzio e Roberto.



Molto impegnata la *cicogna* a Venezia.

 Il 20 maggio il Socio Gino Mazzucato è diventato nonno di Gloria Maria. Felicitazioni a mamma Laura e a papà Erik Rivas.

 Il 3 giugno la Socia Anna Ortolani è diventata nonna di Giulio. Complimenti a Mamma Elena e a papà Alessandro Marella.

 Il 12 giugno il Socio Giovanni Ricci è diventato nonno di Riccardo. Congratulazioni a mamma Lisa Regazzo e a papà Federico.

 Il 31 agosto il Socio Roberto Fornelli è diventato nonno di Cora. Felicitazioni a mamma Alessia e a papà John Lote.

FIORI D'ARANCIO E RICORRENZE



• Antonio Caforio e Laura Sorgato hanno festeggiato le nozze D'Oro, il 19 ottobre 2013, nella serenità della famiglia. Rinnovati auguri e affetto dai figli Giovanni con Renata, Anna con Matteo e nipoti Alice e Vittoria. L'ALTA Mestre si complimenta per il bel traguardo di vita assieme raggiunto, e augura felice proseguimento.



• Il Socio della Sezione di Jesolo Franco Melchiori, 22° ACS (poi di stanza a Ca' Vio), annuncia che il 25 maggio 2013 presso la suggestiva Chiesa della Madonna dell'Angelo in Caorle, la figlia Silvia si è unita in matrimonio con il



Serg. Art. Santo La Torre, di stanza presso la Caserma Capito di Portogruaro. Simpatico l'incontro presso l'Altare tra Santo e il suocero Franco, quasi un "passaggio di consegne".

• Il Presidente della Sezione di Venezia Mar.Ma. "A" Michele Barillà, il 13 ottobre, ha festeggiato, assieme a parenti e amici, il 50° di matrimonio. A Michele e alla gentile Signora Paola, rallegramenti per il felice anniversario, e ...arrivederci alle "Nozze di Diamante".

• Vivissime felicitazioni al Socio della Sezione di Villa Vicentina Fulvio Giorgieri e alla Signora Anna Volpato che, il 3 agosto 2013, hanno festeggiato le loro Nozze d'Oro nella Chiesa di San Lorenzo a Ronchi dei Legionari. A gioire con loro i figli Giorgio con Susanna e Laura con Enzo, il nipote Enrico, tanti amici e parenti.



PROMOZIONI, LAUREE, RICONOSCIMENTI



• Marta, figlia del Socio e membro del Consiglio Direttivo Nazionale Dino Mialich, il 1° ottobre 2013 ha conseguito la Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità, presso l'Università degli Studi di Venezia, con il massimo dei voti. A Marta, gli auguri della Sezione di Mestre per un futuro di successo.



• Nel mese di giugno il Socio Michele Serena della Sezione di Marghera, presso il centro commerciale Le Barche di Mestre, è stato premiato alla mostra collettiva di pittura: primo posto per un artista Lagunare.



• Debutto vincente per Alberto Comparato. Alberto Comparato 16 anni, figlio del Socio Fabio, (già pluricampione del mondo di motonautica) ha vinto lo scorso 21 Novembre a Doha-Qatar, una prova di campionato formula 4S, categoria



che precede la formula uno in motonautica. Alberto ha partecipato alla gara per il Team Nautica di Abu Dhabi e, al suo debutto, è riuscito a conquistare prima la pole position, e poi la vittoria in gara. Sette giorni dopo a Dubai si è ripetuto, battendo un lotto di 22 concorrenti internazionali. La Sezione di Chioggia si congratula con Alberto, e gli augura un futuro ricco di soddisfazioni sotto la guida esperta di papà Fabio.

LUTTI



- Le Sezioni di Treviso, Portogruaro e Concordia Sagittaria, hanno partecipato alle esequie di Luigi Pagini, padre del Socio Giorgio Pagini. Luigi, mancato il 16 settembre all'età di 97 anni, era un Artigliere, reduce dell'Africa fronte Libico della Seconda Guerra Mondiale, più volte decorato con "Croci di Guerra" e "Medaglie al Valore", e più volte Presidente dell'Associazione "Combattenti e Reduci" locale. Hanno voluto rendergli omaggio il Sindaco di Vigonza Nunzio Tacchetto, il Vicesindaco Cesare Paggiaro e il Responsabile Eventi Elio Negri che ha letto la "Preghiera dei Combattenti e Reduci". All'uscita dalla Chiesa, i Labari dell'ALTA e delle altre Associazioni, hanno reso l'ultimo saluto a Luigi sulle note del "Silenzio", suonate dalla tromba del Socio della Sezione di Treviso Bruno Da Riol. A Giorgio e ai familiari tutti, le più sentite condoglianze.



- Il 13 novembre è tragicamente scomparso Antonio Sivieri, figlio del Socio Giovanni Sivieri e cugino del Presidente della Sezione Estense. A Giovanni e alla famiglia la partecipazione e il profondo cordoglio per il grave lutto.



- Le Sezioni di Portogruaro e Concordia Sagittaria partecipano al dolore delle famiglie dei Soci Lucio e Lorianò Veronese, per la perdita del padre Giuseppe, mancato l'8 ottobre all'età di 86 anni.

- Il 13 ottobre 2013 è mancata Zilla Lanza, madre del Socio Luciano Carisi. La Sezione di Chioggia esprime le più sentite condoglianze a Luciano e ai familiari.



- La Sezione di Treviso partecipa al dolore del Consigliere Renato Buosi per la scomparsa del fratello Gianfranco, Capo Gruppo degli Alpini di Conegliano. A Renato e ai familiari giungano le più sentite condoglianze.

- La Sezione di Jesolo partecipa al dolore ed esprime cordoglio alla famiglia Pasqual per la scomparsa, venerdì 11 ottobre, del Socio Fondatore e Consigliere Paolo, molto stimato e titolare dell'Hotel Altinate, Sede della Sezione.



- Grave lutto nella famiglia del Socio di Villa Vicentina Mario Miglietta, per la prematura scomparsa del figlio Massimo di anni 45. Ai familiari tutti la partecipazione e le condoglianze più vive.

- Il Socio Franco Urban è mancato sabato 12 ottobre. Franco era molto apprezzato Revisore dei Conti. La Sezione di Jesolo partecipa al dolore ed esprime le più vive condoglianze alla famiglia.



- Il 19 febbraio a Trieste è deceduto il Luogotenente 1°Mar. ftr Enrico Wolf. Socio aggregato dal 1985 nella Sezione di Villa Vicentina, con il fratello Socio Werner Wolf, partecipò alla fondazione della Sezione ALTA di Trieste nel 1986. Il Luogotenente Wolf, nato a Roma nel 1957, dal 1980 al 1997 in servizio nel 76° Rgt "Napoli" di stanza a Cividale del Friuli, fu trasferito nel 1997 al Comando Truppe Trieste. Alla famiglia i sensi del più vivo cordoglio.



- È mancato il 10 agosto il Socio simpatizzante della Sezione di Venezia Nico Falconera. Alla Signora Pierina e ai familiari tutti le più vive condoglianze. La Sezione di Venezia partecipa al dolore dei Soci, Giuseppe Valconi per la perdita del fratello, Gianni Zancanaro per la perdita della mamma.

- I Lagunari di Villa Vicentina si uniscono commossi al dolore della famiglia Poggiali per il grave lutto che ha colpito il Segretario della Sezione Lucio, con la perdita dell'adorata consorte Cristina. Le più sentite condoglianze al collega e ai familiari tutti.

- La Sezione del XXII Btg Carri "Serenissima" partecipa commossa al dolore, del Socio Lionello Cucca per la dolorosa scomparsa del fratello; del Socio Lucio Iannelli e della moglie, per la scomparsa della suocera; del Socio Matteo Marchiori per la scomparsa del padre. Alle famiglie giungano espressioni di sentito cordoglio.

- Il 29 dicembre è mancato il Col. Antonio Zilocchi di anni 68. Molti di noi dell'ALTA lo ricordano, negli anni '70, impegnato nel Reggimento come C.te di compagnia al Btg Anfibio Marghera, e Ufficiale addetto al vettovagliamento sia a Malcontenta sia al Lido presso il C.do di Rgt. Nel 1975, a seguito della ristrutturazione nell'Esercito, fu trasferito a Padova nel Reparto Servizi. Alla moglie Gianna, ai figli Dario e Mauro, e ai familiari tutti, le condoglianze più sentite.



- Il 4 dicembre ci ha lasciato il M.M.A. Piergiorgio Manucci, Decano della Sezione XXII Btg Carri "Serenissima". Classe 1931, originario di Forlì, fece parte prima del San Marco, e poi Lagunare dalla formazione del Settore Forze Lagunari. Nel 1964 fu uno dei primi a giungere a San Vito al Tagliamento, per prendere possesso della Caserma "F.lli Dall'Armi". Prestò servizio fino al 7 dicembre 1989, dopo 40 anni nell'Esercito, di cui 25 trascorsi a San Vito. Piergiorgio è ricordato anche come poeta, toccanti le sue poesie pubblicate nel libro "Sicut Leones - vita e vicende del XXII Btg Carri", per esser stato il promotore del "Premio di poesia Città di San Vito", da lui fondato nel 1976, e per esser stato Presidente della "Somsì" di San Vito dal 1992 al 2008. Alla moglie Giustina, ai figli Barbara e Giovanni, la Sezione si stringe con commosso cordoglio. Ciao Piergiorgio, e che San Marco ti accompagni in questo tuo ultimo viaggio. SAN MARCO!



Rinnovo Cariche Elettive

VERONA

Presidente: Danilo Vaccarella
Vicepresidente Vicario: Zeno Chiarotto
Vicepresidente: Angelo Fusaro
Segretario: Giuseppe Liotti

Tesoriere: Pietro Ballottin
Consiglieri: Renato Cappellotto e Cesare Ferrighi (Alfieri), Claudio Nocente (rapporti con Istituzioni).



IL COL. CARELLA INCONTRA I PRESIDENTI DELL'ALTA



Il nuovo Comandante del "SERENISSIMA" Col. Massimiliano Carella si è intrattenuto con il Presidente Nazionale Gen. Saltini, il CDIR e i Presidenti di Sezione dell'ALTA, in occasione dell'Assemblea congiunta del 30 novembre 2013. La gradita visita è stata occasione per un primo scambio di saluti e propositi di collaborazione, a pochi giorni dall'insediamento al Comando del Reggimento. Il Col. Carella ha elogiato l'operato dell'Associazione, espresso vivo interesse per le attività svolte, auspicato l'avvio di nuove e intense sinergie fra Lagunari in Servizio e in Congedo.



Marcon - Venezia

www.bccmarconvenezia.it



Una Banca Cooperativa,
in Associazione No Profit
per la Tua libertà di scegliere.

Apri un conto alla
BCC di Marcon Venezia
e dichiara la Tua scelta.

Con il **PROGETTO x mille**
garantiamo un contributo
all'Associazione No Profit che ami.

A volte una scelta consapevole
vale molto e non costa niente.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili presso gli sportelli della Banca e sul sito internet www.bccmarconvenezia.it

euromacchine

*l'innovazione
al tuo servizio*



Motopompa autoadescante



Gruppi elettrogeni con carrello omologato per traino veloce stradale



Unità di illuminazione mobile su carrello omologato per traino veloce stradale

GRUPPO MULTIFUNZIONALE LAMPO

Gruppo elettrogeno con motopompa e torri faro

- Potenza da 15 a 100 kva
- Carrello omologato per traino veloce stradale

Massima efficienza con pompe da 500 lt/min a 8000 lt/min
Torri faro da 4 e 6 lampade da 1000 watt cadauna

- Presa elettrica di servizio



Novità

Sistema brevettato



Motopompa autoadescante per grandi portate su carrello omologato per traino veloce stradale

Ponte di Piave / Tv - Italy - Via delle Industrie, 20 - Tel. 0422.853200 - Fax 0422.853461
www.euromacchine.it - info@euromacchine.it

Sezioni e Presidenti

EMILIA ROMAGNA

• Estense

Rossano Sivieri

Via Canal Bianco, 6 - 44034 Copparo (FE)
Tel. 0532 872880 - Cell. 348 5821453
Sede: Via Garibaldi, 104 - Copparo (FE)

FRIULI VENEZIA GIULIA

• Passons - Udine

Antonio Delera

Via Martignacco 164/1 - 33100 Udine
Tel. 0432 401301 - Cell. 338 3241644
Sede: c/o Studio Giacomini
Via C. Colombo, 58 - 33037 Pasian di Prato (UD)
Tel./fax 0432 69597 - Cell. 333 6183945

• XXII Btg. Carri "Serenissima"

Fabio Sorini

c/o A.L.T.A., Casa del Combattente
Via XXIV Maggio, 4 - 34123 Trieste
Tel. 040 574056

• Trieste

Roberto Ghersina

Via Muller, 2 - 34139 Trieste
Tel. 040 911507 - Cell. 333 3442466
Sede: Casa del Combattente
Via XXIV Maggio, 4 - 34123 Trieste
Cell. Sede 349 1183809
Ogni Lunedì e Giovedì dalle 18:00 alle 20:00

• Villa Vicentina

Roberto Recchia

Riva S. Andrea, 21 - 34073 Grado (GO)
Tel. 0431 81430 - Cell. 380 4152941
Sede: Sede Comunale - Villa Vicentina
Ogni Domenica dalle 10:00 alle 12:00

LAZIO

• Roma

(Pres. Onorario Gen. C.A. Cesare Passeri)

Simone Pallotta

Via Falerone, 39 - 00100 Roma
Sede: Via Falerone, 39 - 00100 Roma
Tel. 06 87120171 - Fax 06 233201308

LOMBARDIA

• Bergamo

Pierangelo Zanotti

Via Resistenza, 48/A - 24050 Spirano (BG)
Tel. 035 876513 - CC postale n° 15854243

• Mantova

Mario Consolini

Via Parma, 39 - 46030 Pietole di Virgilio (MN)
Tel. 0376 449752 - Cell. 348 6965524
Uff. 0376 371188 - Fax 0376 271057

• Torino

Lidio Vezzali

Via A. Banfo, 3 - 10155 Torino
Tel. 011 2386271 - Cell. 377 1256525

VENETO

PROVINCIA DI PADOVA

• Alta Padovana

Roberto Zaffin

Via Capirello, 26 - 35010 Campodoro (PD)
Tel. 049 9065640 - Cell. 338 8971663
Sede: Camposampiero C/o Saletta Sottoportico
1° Lunedì del mese dalle 21:00 alle 23:00

• Correzzola

Nicola Vicentini

Via Sandano - 35020 Correzzola (PD)
Tel. 049 5819249 - Cell. 334 9221033
Sede: c/o biblioteca comunale
1° Venerdì del mese dalle 21:00 alle 23:00

• Padova

Walmer Peccenini

Via V. Emanuele III, 49/1 - 35020 Codevigo (PD)
Tel. 049 5817228 - Cell. 334 1999489
Sede: Centro polif. (ex scuola media)
Via Bassa, 3 - 35020 Arzergrande (PD)
Ultimo Venerdì del mese dalle 21:00 alle 23:00

PROVINCIA DI ROVIGO

• Adria

Ferdinando Milani

Via B. Buozzi, 1 - 45011 Adria (RO)
Tel. 0426 42635 - Cell. 347 5497126
Sede: ex Scuole Elem. loc. Cavedon
Ogni Martedì dalle 21:00 alle 23:00

• Basso Polesine

Diego Byloos

Via A. Moro, 47/1 - 45011 Adria (RO)
Tel. 0426 23555 - Cell. 347 6539581
Sede: ex Scuole Elementari
Via Romea Vecchia - 45010 Piano di Rivà (RO)
Ogni ultimo Venerdì del mese dalle 21:00 alle 23:00

• Crespino

Luigi Pavani

Via Giovanni Albieri, 3 - 45030 Crespino (RO)
Tel. 0425 77146 - Cell. 340 4041609
Sede: Via Trieste, 33 - 45030 Crespino (RO)
Ogni terzo giovedì del mese dalle 21:00 alle 22:30

• Rosolina

Tomaso Marangon

Via Bassafonda, 215
45010 Volto di Rosolina (RO)
Tel. 0426 337013 - Cell. 339 3528872
Sede: ex scuola elementare Cà Morosini
Ogni Lunedì e Venerdì dalle 20:00 alle 22:00

• Rovigo

Tiziano Marcolin

Via Benvenuto Tisi da Garofalo, 90 - 45100 Rovigo
Cell. 347 4108258 - Sede: Vicolo S. Barnaba, 6/1
Ogni Domenica dalle 10:00 alle 12:00

PROVINCIA DI TREVISO

• Treviso

Agostino Alberton

Via Poggiana, 34 - 31037 Ramon di Loria (TV)
Tel. 0423 485261 - Cell. 335 8456443
Sede: Via Rgt. Italia Libera, 5 - 31100 Treviso
Giovedì dalle 10:00 alle 11:30
Tel. 0423 23145 - Cell. 347 8939005

PROVINCIA DI VENEZIA

• Annone Veneta - Pramaggiore

Mauro Rosa

Sede: c/o Bar Trattoria "Allo Scarpone"
Via Belvedere, 90 - 30020 Pramaggiore (VE)
Tel. 0421 799029

• Camponogara

Bruno Cabbia

Via Artigiani, 18/F - 30010 Camponogara (VE)
Tel. 041 5150505 - Cell. 335 7729384
Fax 041 5159273 - Sede: c/o Centro Civico
2° e 4° Lunedì del mese dalle 21:00 alle 23:00

• Caorle

Elio Rossi

Piazza Clessidra, 30 - 30021 Caorle (VE)
Tel. 0421 211345 - Cell. 347 0415252
Sede: Via Strada Nuova, 1 - 30021 Caorle (VE)

• Cavarzere

Giovanni Augusti

Via Salasco, 83 - 30015 Chioggia (VE)
Cell. 347 8753334
Sede: c/o ex Scuola Aldo Cappon
Via D. Alighieri, 7 - 30014 Cavarzere (VE)

• Cesariole

(Pres. Onorario Luca Codognotto)

Edi Terrida

Via Tintoretto, 12 - 30028 S. Michele al T.mento (VE)
Cell. 340 5319708

• Chioggia

Giordano Daneluzzi

Via Zarlino, 12 - 30015 Chioggia (VE)
Tel. 041 405904 - Cell. 347 1304868
Sede: Calle Moretti - 1160 Chioggia
Ogni Sabato dalle 18:00 alle 19:30

• Concordia Sagittaria

Luigi Corte

Via X Regio, 13 - 30023 Concordia Sagittaria (VE)
Tel./Fax 0421 272139 - Cell. 349 4653629

• Eraclea

Agostino Burato

Via Sette Casoni, 15 - 30020 Eraclea (VE)
Tel. 0421 301346 - Sede: Sala Consigliere Comunale
Ogni Domenica dalle 10:30 alle 12:00

• Jesolo

(Pres. Onorario Giannino Buscato)

Renato Tonon

Via Zara, 13 - 30016 Lido di Jesolo (VE)
Tel. 0421 370104 - Cell. 320 3530561
Sede: Hotel Altinate (Lag. Pasqual Paolo)
Via Altinate, 67 - 30016 Jesolo (VE)
Tel. 0421.362.380

• Marcon

Elio Stevanato

Via dello Sport, 3 - 30020 Marcon (VE)
Tel. 041 4568717
Sede: c/o Centro delle Associazioni
Piazza 1° Maggio, 1 - 30020 Gaggio di Marcon (VE)
Ogni Domenica dalle 10:00 alle 12:00

• Marghera

Daive Costa

Via Bottenigo 42/B - 30175 Marghera (VE)
Cell. 347 4654815
Sede: Piazza Municipio, 14 - 30175 Marghera (VE)
Ogni domenica dalle 09:30 alle 12:30

• Mestre

Dino Mialich

Cell. 335 6471731
Sede: Via Miranese, 17/A - 30174 Mestre (VE)
Ogni domenica dalle 10:00 alle 12:00

• Mirano

Luigino Zanchettin

Via Irpina, 25 - 30170 Mestre (VE)
Cell. 392 6381448
Sede: Centro Civico
30035 Scaltenigo di Mirano (VE)
Ogni 2° e 4° Mercoledì del mese dalle 20:00 alle 22:00

• Noale

Marcello Zoglia

Piazza Castello, 37 - 30033 Noale (VE)
Cell. 338 6706543
Tel. 041 440186 - Sede: Via A. De Gasperi, 3
(Sottoportico Scotto) - 30033 Noale (VE)
Ogni Giovedì dalle 20:30 alle 22:00
Ogni Domenica dalle 10:00 alle 12:30

• Portogruaro

Antonio Taiaroli

Via Campeio, 70 - 30026 Portogruaro (VE)
Tel. 0421 74468 - Cell. 339 6372159
Sede: Via Bandoquerelle, 278
30023 Concordia Sagittaria (VE)

• Riviera del Brenta

(Pres. Onorario Alessandro Nalon)

Claudio Stramazzo

Vicolo del Prato, 6/1 - 30034 Mira (VE)
Tel. 041 5675220 - Cell. 338 3184313
Sede: Via E. Toti (ex Scuola Pacinotti)
30034 Mira (VE)
Ogni ultimo Venerdì del mese dalle 20:30 alle 22:30
P. Civile, ogni secondo Giovedì del mese dalle 20:30 alle 22:30

• San Donà di Piave

Franco Boato

Via Mussetta di sopra, 64 - 30027 S. Donà di Piave (VE)
Tel./Fax 0421 331469 - Cell. 338 8235746
Sede: Via Chiesanuova, 99 - 30027 San Donà di Piave (VE)
Ogni ultimo Venerdì del mese dalle 20:30 alle 22:30

• S. Stino di Livenza

Stefanato Giuseppe

Via Stazione, 108 - 30029 S. Stino di Livenza (VE)
Tel. 0421 460789 - Cell. 349 1332600
Sede: Casa della Associazioni
Via Buozzi, 20 - San Stino di Livenza (VE)

• Venezia

Michele Barilà

Via P. Lando, 13 - 30126 Venezia-Lido
Tel. 041 5269599 - Sede: San Severo, 5016
Ogni Martedì dalle 17:00 alle 19:00
CC postale n° 12825303

PROVINCIA DI VERONA

• Verona

Danilo Vaccarella

Viale Pio X, 10 - 37045 Legnago (VR)
Tel. 0442 20617 - Cell. 338 3073621
Sede: c/o Poligono Naz. di Tiro
Via Ca' Rotte - 37053 Cerea (VR)